VOTA
IL SONDAGGIO
Elezioni
Provinciali
Puoi votare fino
al 6 febbraio

DEDALO

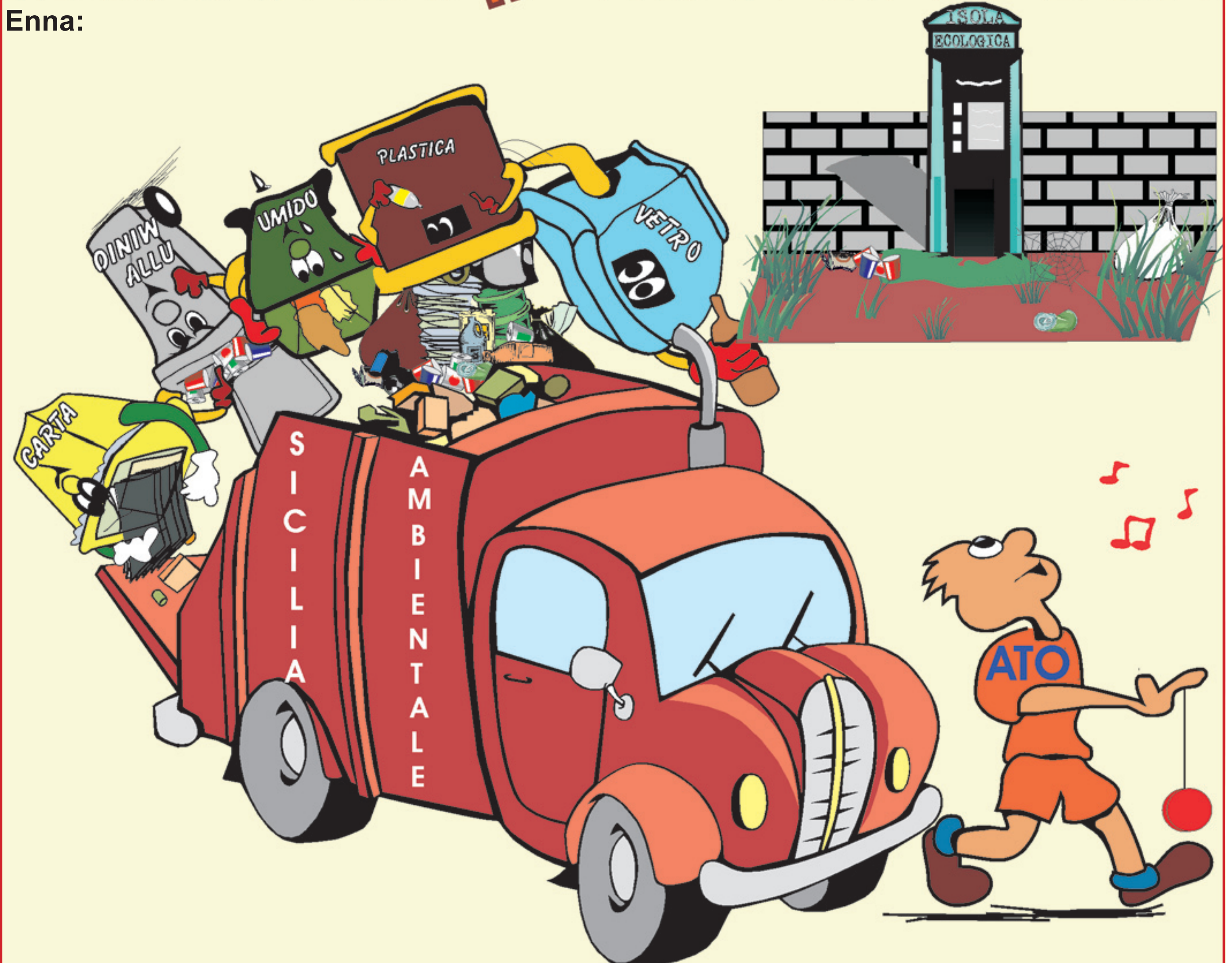
Copia omaggio
Periodico della provincia di Enna a Diffusione Regionale

A pochi mesi dal rinnovo
dell'Amministrazione
Provinciale
riproponiamo
il sondaggio:
chi voteresti?
www.dedalomultimedia.it

Enna - via Piemonte, 66 tel. 0935.20914 - fax 0935.430004 e-mail: redazionededalo@hotmail.it - sito: www.dedalomultimedia.it
N° 3 Anno VII 30 gennaio 2008

RACCOLTA IN- DIFFERENZIATA

Enna:



Raccolta in - Differenziata

di Peppino Margiotta

Il miracolo delle campane, The miracle of the bells. Si tratta di un film poco conosciuto del 1948 con Frank Sinatra e Alida Valli e anch'io sono troppo giovane per ricordarlo. Ricordo invece che di miracoli da queste parti se ne vedono sempre meno e soprattutto in tema di campane. Stiamo parlando naturalmente di quelle per la raccolta differenziata, sostanzialmente scomparse in una notte di nebbia e non più riapparse.

Ma se si trattasse solo di campane potremmo benissimo farne a meno, soprattutto per chi, come noi, abita sotto il campanile della Madrice. Il problema vero è che dalle nostre parti non si parla più di raccolta differenziata. O per meglio dire, se ne parla soltanto. La nostra è solo e sconsolatamente "mondezza", ovvero il risultato della pubblica pulizia, "nettezza" urbana appunto e nemmeno delle migliori.

Quando, tempo addietro, avvertimmo con la popolazione la desolante novità della scomparsa, da un giorno all'altro, di quegli ingombranti ma comodi contenitori colorati, ci fu spiegato, o meglio accennato, che la raccolta sarebbe diventata più efficace e comoda attraverso il servizio "porta a porta".

Poi più nulla, se non l'annuncio fantasioso di qualche vertice ATO, che dichiarava addirittura un aumento delle percentuali di "differenziato"! Balle. Il servizio non c'è o, se c'è, risulta inefficace e tale da scoraggiare l'incauto cittadino. Il servizio domiciliare è inesistente, i contenitori pochi e sperduti.

Ma in fin dei conti non sappiamo se questo sia un bene o un male, visto che non abbiamo mai saputo dove finivano le bottiglie e le lattine un tempo raccolte. Le male lingue, ed erano malelingue autorevoli, sussurravano che il differenziato così faticosamente raccolto finiva in discarica come tutto il resto!
Se mai ne avessimo bisogno, abbiamo imparato in questi tristi giorni partenopei che la raccolta dei rifiuti è una cosa seria che può diventare tragica.

Ci si lamenta anche da noi della mancanza dei termovalorizzatori e non ci si pone il problema di fondo: cosa andremmo a bruciare colà? La risposta è sconsolante, desolante e per i più attenti e responsabili, agghiacciante. Avremmo l'alternativa di bruciare rispettivamente nulla o, peggio, un mix esplosivo di organico e inorganico, frutto di uno smaltimento indifferenziato! Ma cerchiamo di rimettere ordine nella vicenda.

In provincia abbiamo una discarica nuova di zecca, realizzata secondo i più moderni standard. È stata progettata e costruita per durare dieci anni, ma già la prospettiva è che possa esaurirsi in meno di cinque. Scarichiamo tutto e tutti a Cozzo Vuturo. Le previsioni erano basate su una raccolta differenziata del 30%, ragionevole e prudente previsione in tutti i paesi appena appena civili. Oggi si parla ancora del 15%, ma siamo pronti a scommettere che siamo largamente inferiori al 10%.

Siamo i soliti malfidati? Non proprio, visto che ad oggi non conosciamo affatto come la raccolta differenziata venga condotta, non conosciamo dove l'eventuale materiale riciclabile viene accantonato e ammannito. Non sappiamo niente di niente.

Ci sono due società. Sicilia Ambiente ha il compito di gestire i nostri rifiuti.

La società d'Ambito Enna Euno ha il

(Continua a pag. 3)

Cos'è la raccolta differenziata

di Gianfranco Gravina

Negli ultimi 15-20 anni in Italia, come quasi in tutta l'Europa, la produzione dei rifiuti è andata via via aumentando fino a raddoppiarsi rispetto al passato. A questa situazione si è cercato di porre rimedio producendo una serie di provvedimenti legislativi che avrebbero dovuto facilitare la gestione del problema, trovando il modo più proficuo per eliminare i rifiuti senza creare pericoli per l'ambiente. Purtroppo siamo però arrivati ai nostri giorni senza essere riusciti a modificare nulla, anzi siamo sull'orlo di una crisi ormai diffusa (vedi il caso Campania).

Nel frattempo le esperienze maturate in altri paesi europei hanno messo in risalto che il solo riciclo delle materie seconde, come sono chiamati i materiali recuperati con le raccolte differenziate, non può risolvere il problema, anzi si è visto che purtroppo si vengono ad innescare altre problematiche riguardanti il valore economico di tali risorse e l'apertura di mercati ove riversarle. Intanto la soglia per la raccolta differenziata dei Comuni è salita al 40% dal primo gennaio di quest'anno. Livello che, se fosse rispettato, potrebbe porre fine al balletto delle responsabilità. Infatti se questo obbiettivo è stato già raggiunto dal Veneto (49%) e dalla Lombardia (44%), e può essere raggiunto da regioni quali il Piemonte (37%) e l'Emilia-Romagna (36%), sembra impossibile da raggiungere per regioni come la Campania o la Sicilia che faticano ad arrivare alle due cifre.

Per comprendere appieno la portata del problema "rifiuti", bisogna però partire dall'attuale politica di gestione delle merci, che vede una prevalenza di oggetti "a vita breve", come le plastiche e tutti gli imballaggi. Questo sistema di gestione delle merci genera quotidianamente una montagna di rifiuti, prodotti dall'imperante stile di vita "usa e getta". Obbiettivo prioritario dovrebbe invece essere l'allungamento della vita delle merci, attraverso la produzione di oggetti quanto più possibile riparabili e riutilizzabili. E' auspicabile quindi il passaggio da un modello "usa e getta" ad un modello "usa e riusa", dove gli amministratori, i cittadini-consumatori e le industrie devono svolgere il loro specifico ruolo. Elemento fondamentale di una corretta gestione dei rifiuti, alla data attuale, resta sempre la raccolta differenziata. Per far si che i nostri rifiuti vengano correttamente smaltiti e riciclati è necessario infatti, che siano mantenuti divisi a seconda del tipo di materiale di cui sono costituiti.

L'obiettivo a cui è necessario tendere è quello di giungere principalmente alla netta separazione tra rifiuto secco e rifiuto umido, con l'utilizzo di due cassonetti distinti. La parte "secca" dei nostri rifiuti va, a sua volta, innanzitutto distinta in secco riciclabile come il vetro, la carta, la plastica,

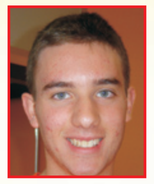
(Continua a pag. 3)

Chi controlla i controllori?

..."quel tratto di Pergusina che va dalla rotatoria al semaforo pedonale..." Forse Nino Savarese potrebbe, scopiazzando il Manzoni, scrivere un saggio sulla situazione viaria della zona suddetta; ma, con grande rispetto per entrambi gli scrittori, a poco servirebbe. Il disservizio lamentato dai cittadini, per esempio, non è solo la situazione oggettiva di un semaforo pedonale esistente in un tratto di strada scarsamente illuminato e dove la segnaletica orizzontale è inesistente! Il cittadino lamenta la mancanza di controlli da parte delle autorità competenti. Il cittadino si sente abbandonato. Ci riferiscono che le automobili si fermano a stento al semaforo pedonale rosso, per ripartire tranquillamente a semaforo ancora rosso, la non illuminazione del tratto contribuisce al 50% a determinare un 100% di puro pericolo.
E che dire della rotatoria posta in una zona altamente frequentata anche nelle ore notturne, per la presenza di locali pubblici? Le auto non rispettano le precedenze indicate, e, poiché la legge non ammette ignoranza (almeno quella dell'automobilista), ai tutori del traffico, dei quali è invocata la presenza, spetta il compito di sorvegliare. Non di soli divieti di sosta si possono fare le multe, e le casse del comune ci guadagnerebbero. " Multate la gente...multate!"

Giusi Stancanelli

Semaforo pedonale



Complimenti a chi osa !

Come tutti ben sappiamo, numerosi sono i bisogni che urgono alla cittadinanza. Tra i principali, senza dubbio, sono da evidenziare quelli fisiologici; ma come fare a soddisfarli mentre si è in giro per strada? Ovviamente vi sono dei "bagni pubblici" a disposizione del cittadino! Ma lo stato in cui versano tali servizi è a dir poco raccapricciante; quelli che si trovano in via Dello Stadio ad esempio, non vengono meno a questa descrizione. Chi osa entrarvi, viene a contatto con il degrado e l'indecenza più totale! Ma purtroppo quando scappa, scappa e non si può fare a meno di accedere e avere a che fare con lerciume dilagante, cani randagi, scarafaggi, odore sgradevole e fogne intasate! In passato erano aperti anche i bagni di fianco la P.zza San Francesco o in via Trieste, adesso chiusi da tempo. Gli ennesi convivono con questa situazione da sempre, non è possibile sopportare oltre. I servizi ci sono e pertanto devono essere messi in condizioni di utilizzo senza rischi! Ma questo concetto sembra non toccare gli amministratori che probabilmente ignorano persino l'esistenza di luoghi sì fatiscenti.
Non resta che augurare a tutti i cittadini di non avere mai a che fare con questi luoghi di pura ignominia!

Antonio Valvo

Via dello Stadio

Fermata occupata !

É ormai incalcolabile il numero di automobilisti che in ogni momento del giorno tirano i dadi e parcheggiano le vetture dove capita. Sui marciapiedi, sulle strisce pedonali, in zone a rimozione forzata, c'è sempre un veicolo in sosta vietata.

Capita così che la fermata degli autobus con relativa piazzuola posta in prossimità del quadrivio di Sant'Anna e antistante la piazza che ospita bar e negozi, diventi un parcheggio a cielo aperto. Lasciata alla mercè di automobilisti indisciplinati, la fermata vede alternarsi motorini, camioncini ambulanti per la vendita di frutta, nonchè macchine con doppi fanalini lampeggianti, accesi a discrezione dei proprietari che o vogliono placare i sensi di colpa o si creano un alibi in anticipo.

All'arrivo dei mezzi di trasporto pubblici, questi sono costretti a fermarsi nel mezzo della strada, occupando un'intera corsia e bloccando la circolazione, che stranamente non viene più regolata dai semafori, essendo ad esempio le auto in marcia dietro ai pullman costrette a fermarsi parimenti, anche in presenza del verde. Nelle ore di punta e nella giornata di martedì il caos è assicurato. Non solo. Il rischio della sanzione è nullo, l'inciviltà dilagante.

Valeria Pignato

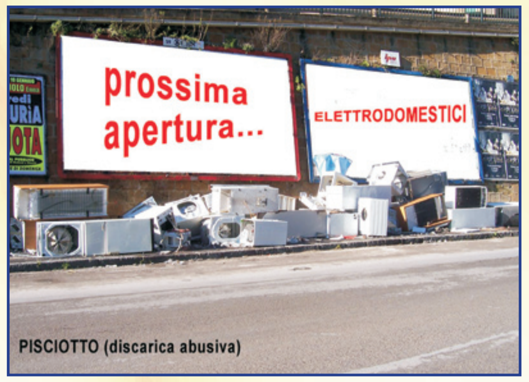
Quadrivio Enna Bassa

RIFIUTI : volano dell'economia ennese

Nuove fonti di ricchezza all'orizzonte! Basta osservare la foto (Via Ottavio Catalano, di fronte Villa Farina, zona Pisciotto) che suggerisce il percorso futuro per la dissestata economia ennese. Proposta: agli elettrodomestici scaricati abusivamente in questa via potrebbero aggiungersi oggetti e materiali di risulta provenienti ogni dove, ecc. ecc. Il mondo del lavoro ne risentirebbe positivamente, a favore di disoccupati, inoccupati e sottoccupati che potrebbero finalmente trovare un sistemazione fissa, perdurando l'usanza che da tempo persiste nella nostra città, di utenti che disattendono del tutto le tre direttive UE (2002/95/e96/CE e 2003/108/CE) recepite dall' Italia, con il varo del Consiglio dei ministri nel 2006 sullo smaltimento degli elettrodomestici usati. Le sostanze e i materiali utilizzati nei prodotti abbandonati in discarica, possono costituire un grave pericolo per l'ambiente se non adeguatamente trattati.

La direttiva fissa il principio per cui i singoli produttori sono responsabili del finanziamento dello smaltimento dei loro prodotti. Siamo ancora disposti ad accettare tumori e quant'altro (ormai è dimostrato scientificamente) pur di perseverare nell' incuria e nell'inciviltà? Chi ci amministra ha ben altro nella testa...

Mario Savoca



PISCIOTTO (discarica abusiva)

Apposta....la posta

Il consiglio è quello di fare...la posta al postino. Spieghiamo il concetto: a detta di alcuni utenti, capita fin troppo spesso che missive, materiale pubblicitario, periodici e quant'altro, vengano recapitate in modo poco ortodosso; invece che nelle apposite buche, ritrovano la posta sul pavimento degli androni dei condomini, sui gradini delle scale, lanciati all'interno delle saracinesche di negozi, uffici, ecc. ecc. Consigliamo, pertanto, di "postiare" il postino e, all'improvviso esclamare - "Ti vio"- come il vecchio gioco di carte. Se lo ricorderà.

Fatima Pastorelli

SOMMARIO

Disservizi pag. 2
L'occhio sulla città pag. 3
Terzo settore pag. 4
Ecosostenibili pag. 4
Pianeta provincia pag. 4
Pensieri e Parole pag. 5
Henna nell'antichità pag. 5
Lavoro pag. 6
INPS pag. 6
Opportunità pag. 6
Musica pag. 7
Motori pag. 7
Oltre il senso di... pag. 7
Giochi pag. 10
Provincia pag. 11 - 12
Sanità pag. 13
Fuori luogo pag. 13
Idee:
Salute, Erbe, Ricetta, I consigli di Dedalina, Condominio, *Grafologia, Filatelia* pag. 14
L'angolo degli annunci pag. 15

Politica PD - FI - UDC: nasce un nuovo laboratorio politico?

Quello che sta accadendo sul piano nazionale del fronte politico la dice lunga su come sia difficile governare il Paese e le realtà locali senza una adeguata legge elettorale. Con l'attuale sistema di voto misto maggioritario – proporzionale chi governa, o meglio chi ricatta, perché di questo si tratta, è il partitino con lo ZERO VIRGOLA che quasi mai arriva al 4-5%. Prodi va a casa e con moltissime probabilità si torna a votare. Ma non sarà la sola elezione, perché a quelle nazionali si aggiungeranno anche le regionali dopo le dimissioni di Cuffaro e le provinciali per scadenza naturale oltre ad alcuni Comuni della provincia.

Vediamo di capire quali potrebbero essere gli scenari futuri nerl territorio ennese. Si fanno sempre più insistenti le voci secondo le quali Enna potrebbe diventare un nuovo laboratorio politico come nel 1994 quando fu la prima provincia a mettere in campo la formula dell'Ulivo. Il laboratorio, udite, udite, sarebbe quello di un accordo tra il Partito Democratico, Forza Italia e Udc con lo scopo di avere una solida maggioranza e potere affrontare i problemi più urgenti del territorio.

Ovviamente se tale laboratorio dovesse partire, avrebbe l'avallo di Roma e si estenderebbe in seguito al Comune Capoluogo e in tulle le altre realtà provinciali. Di fatto resterebbero fuori tutti quei partiti dello ZERO VIRGOLA che a sinistra e a destra condizionano ogni azione politica e amministrativa. Attorno a questa ipotesi starebbero lavorando i leaders locali (Crisafulli, Galvagno, Grimaldi) e gli esponenti dell'Udc d'intesa con i vertici regionali e nazionali dei rispettivi partiti.

Sostanzialmente si è capito che le coalizioni non funzionano più, che la loro vita politica e finita e che quindi occorre studiare nuove strategie. Essendo cadute le ideologie e gli steccati ed essendosi resi conto che i partiti e le formazioni più piccole hanno condizionato la governabilità degli ultimi 15 anni, ecco che la strategia potrebbe essere quella di cercare nuove forme di aggregazione tra i partiti più grandi e che più si avvicinano per omogeneità politica oltre che per collocazione.

D'altronde anche a Roma stava avvenendo tutto questo; con prove di dialogo tra Pd, FI, Udc per raggiungere una intesa che portava ad una nuova legge elettorale. Certo ora tutto si è ferma ed essendo caduto il Governo si andrà al voto con la vecchia legge e con i partiti che indicheranno a priori i candidati e gli eletti, salvo novità dell'ultima ora. Ma questo non significa che gli sforzi di oggi siano stati vani, tutt'altro. La decisione del Partito Democratico di correre da solo a prima vista potrebbe sembrare un suicidio elettorale ma forse così non è.

I sondaggi danno vincente il centro destra con Berlusconi Presidente del Consiglio. Berlusconi che sa di essere il leader, sa pure che tutti gli si dovranno aggregare, anche lo ZERO VIRGOLA e quindi è possibile che abbia le stesse difficoltà al senato di Prodi. Se il Pd corre da solo significa che è sganciato dai ricattatori politici di turno e quindi che non avrà più nulla da spartire con i Mastella, i Dini, i verdi, gli arancioni e via dicendo. Questo innescherebbe gioco forza una intesa tra forze di centro destra e il Partito Democratico.

Evidentemente, essendo precipitata la situazione politica ci si rende conto che sarà coinvolta necessariamente la Regione. Il dimissionario presidente Cuffaro quasi certamente sarà candidato al Senato. Cosa accade allora? La provincia di Enna dovrà scegliere i nuovi camdidati da mandare a Sala de'Ercole ; nel centro sinistra gareggeranno due dei tre uscenti, vale a dire Carmelo Tummino e Salvatore Termine, perché il terzo, Elio Galvagno potrebbe approdare al senato. Sigfrido Fadda potrebbe essere il candidato di Sinistra Democratica. Nelle forze di centro destra Paolo Colianni potrebbe essere il candidato natuale dell'Mpa; Forza Italia potrebbe contrapporre il coordinatore ennese Mario Salamone all'uscente Edoarlo Leanza. Resta invece da capire cosa farà An

E Crisafulli che farà? Attorno al nome del deputato ex diessino ruota un po' tutta la politica provinciale. Secondo alcune indiscrezioni Crisafulli, che starebbe da tempo lavorando attorno all'accordo con FI e Udc, potrebbe essere il candidato alla Presidenza della Provincia, mentre Salerno resterebbe alla presidenza dell'Università.

A questo punto, se il laboratorio politico dovesse prendere corpo come sembra a Forza Italia potrebbe andare la vice presidenza e all'Udc la presidenza del consiglio provinciale, senza contare tutto il sottogoverno.

Nel centro destra sembrano ormai ridotte al lumicino le possibilità di un tavolo di trattativa. L'MPA andrà da solo alle provinciali o tutt'al più con An. Candidato potrebbe essere Paolo Colianni che pensa pure ad un posto alla Regione. Ovviamente ogni decisione in tal senso viene presa al tavolo regionale. Colianni comunque può contare sull'appoggio anche dell'Assoutenti e di altri movimenti vari.

Massimo Castagna

Raccolta in - Differenziata

(Continua da pag. 1)

compito di controllare che Sicilia Ambiente svolga il suo appalto in maniera efficiente, fornendo un servizio attento, puntuale, corretto sotto l'aspetto normativo e vantaggioso per la collettività sotto due aspetti: ambientale ed economico. Il differenziato, infatti, non solo aiuta l'ambiente perché riduce notevolmente la quantità di materiale da smaltire in discarica, avviandone al riutilizzo larga parte, ma contribuisce anche ad una riduzione sostanziale del costo del servizio. Selezionando i materiali e trasformandoli in risorse riciclabili, si otterrebbe intanto il vantaggio non secondario di ridurre la tassazione che la Regione impone a chi non raggiunge le previste percentuali di raccolta differenziata e che noi paghiamo nella misura massima. Ma è ancora evidente come una oculata gestione di questi materiali si trasformerebbe in una vantaggio imprenditoriale innegabile. Non ci risulta, invece, che Sicilia Ambiente abbia mai predisposto un piano industriale, delle strategie aziendali per ricavare utili da queste operazioni e diminuire così l'onere da riversare sul cittadino.

Sappiamo, per contro, alcune cose certe. La raccolta differenziata "di base" (carta, vetro, plastica, alluminio) è assolutamente insufficiente, approssimativa, inefficiente. Il recapito finale di questi materiali risulta sconosciuto. La raccolta differenziata "avanzata" (organico) è inesistente. I cittadini, additati ingiustamente come unici responsabili, non sono per nulla assistiti e incentivati in questo senso. Il ritorno economico di questa attività non sembra essere mai stato programmato. I controlli sul rispetto delle regole sono evidentemente inconcepibili.

Concludiamo con una vicenda indicativa. Ci sono, nella sola cittadina capoluogo, quattro centri zonali di raccolta attrezzati per registrare con tessera magnetica i rifiuti differenziati depositati dal singolo cittadino, così da riconoscergli un "bonus" proporzionale; tipo raccolta punti nel supermercati, per intenderci.

Questi Centri zonali sono completi e inutilizzati da sei o sette anni, quando il Comune li realizzò con i solidi dell'emergenza rifiuti (oltre quattrocentomilioni di vecchie lire). Non vengono presi in carico e adoperati da parte dell'ATO perché non funzionanti. Il Comune non intende spendere le poche miglia di euro per gli interventi di aggiornamento e manutenzione necessari, perché non è più competente in materia. L'ATO, da parte sua, non intende spendere poche migliaia di euro su attrezzature non sue. A tutt'oggi, per pochi spiccioli, attrezzature delicate e costose, capaci di incentivare concretamente la raccolta differenziata in città, continuano a deteriorarsi, con l'unica prospettiva di diventare veri e propri monumenti tecnologici all'inefficienza locale.

Peppino Margiotta

Che cos'è la raccolta differenziata

(Continua da pag. 1)

l'alluminio, che va posto nelle campane di diverso colore a seconda dei diversi materiali e secco non riciclabile, che va posto nei comuni cassonetti insieme alla parte "umida", ossia gli scarti alimentari quali bucce della frutta, gusci delle uova, fondi del caffè, residui di pulizia delle verdure ecc. La parte organica dei nostri rifiuti dovrebbe essere conferita in appositi cassonetti o ritirata porta a porta per essere così avviata agli impianti di formazione del compost, (sostanza organica trasformata in terriccio fertile per attività di giardinaggio ed agricole). Attualmente la frazione umida (7-8 milioni di tonnellate ogni anno), rappresenta come media nazionale il 29% in peso delle RSU. Essa è spesso responsabile di problemi igienici, dovuti alla diffusione di microorganismi patogeni per l'uomo e di microinquinanti, che possono essere risolti attraverso il compostaggio. Questo consiste in un processo biologico attuato da microorganismi che, nutrendosi della sostanza organica, ne causano la decomposizione producendo una sostanza simile all'humus. Questo prodotto, detto "compost", può essere validamente utilizzato per sostituire i normali concimi chimici in quanto ricco di minerali e sostanza organica. Sono adatti per produrre il compost: la carta, i rifiuti organici domestici, la potatura del verde pubblico, lo sfalcio dei prati, i rifiuti agricoli e i fanghi della depurazione biologica delle acque reflue urbane. La fermentazione è il processo principale nella formazione del "compost", si basa sull'azione di microrganismi aerobi che degradano, in presenza di ossigeno, la sostanza organica costituente i rifiuti. Il processo necessita, per il suo completamento di 8-12 mesi se il "compostaggio" avviene per via naturale e di 15-45 giorni se avviene per via artificiale: alla fine da 1 Kg di rifiuti si ottengono 300 gr. di "compost". Per quanto riguarda invece la carta, val la pena di sottolineare come ogni anno nel mondo si ottengono 130 milioni di tonnellate di pasta di legno per la produzione di circa 200 milioni di tonnellate di carta e cartoni. Per ottenere ciò, occorrono circa 400 milioni di tonnellate di legno corrispondenti a 500 milioni di alberi alti 20 metri, di circa 30 anni di età. Ne deriva che il fabbisogno mondiale annuale di carta e cartoni provoca la distruzione di 3 milioni e mezzo di ettari boschivi, corrispondenti ad una superficie pari a Lazio, Umbria e Abruzzo messi insieme. Con ogni tonnellata di carta riciclata si evita, quindi, l'abbattimento di 3 alberi alti 20 metri. La carta da macero può essere impiegata fino al 100% in moltissimi tipi di carte, cartoni, come i cartoni grigi o la carta grigia da imballaggio. Teoricamente anche la carta bianca da stampa può essere prodotta con il 100% di fibre riciclate ma gli alti costi di disinchiostrazione non la rendono concorrenziale con la carta prodotta con fibre vergini. Insomma, il modello di "buon governo" dei rifiuti è abbastanza semplice da riassumere, grazie alla teoria delle quattro erre: Risparmio (delle materie prime), Riuso (dei prodotti), Riciclo (degli oggetti), Recupero (dell'energia contenuta nelle merci). In buona sostanza un terzo dei rifiuti può alimentare la macchina del riciclo, un terzo può essere trasformato in energia, attraverso l'incenerimento o i processi di digestione anaerobica che creano gas combustibili, e solo il restante ultimo terzo può finire in una discarica ben impermeabilizzata e monitorata.

PLASTICA
CARTA
VETRO
ACCIAIO
ALLUMINIO
LEGNO

Gianfranco Gravina

---

terzo settore

di Claudio Faraci

SICILIA: SANITÀ IN CRISI

Il Volontariato va oltre la crisi

La sanità siciliana, oggi, sta attraversando una profonda crisi. Essa risiede in alcuni evidenti motivi: nel fattore finanziario, nell'offerta sanitaria insufficiente e disomogenea, nella mancanza di un'ampia, completa e strategica visione politica della salute basata sul controllo del sistema, su azioni programmatorie elaborate su reali bisogni della popolazione e del territorio. Per questo, se da un lato vi è la necessità di risanamento del sistema sanità siciliano che passa dalla politica, (non c'è politica senza salute ma la salute ha necessità della politica), dall'altro, esso deve essere indirizzato nella ricerca e nella determinazione di un più completo stato di benessere sociale. La sua assenza rende la salute un diritto negato. In questo percorso, il volontariato, cui è riconosciuto la finalità di concorrere al conseguimento dei fini della buona salute (art.1,45, 71 L. 833\78), può contribuire in maniera specifica e determinante al rilancio dell'azione complessiva verso la salute, in ragione del suo apporto all'umanizzazione del servizio e per le istanze etiche di cui è portatore. Il volontariato in sanità (il 37,8% del totale) opera in tantissimi settori: dove c'è l'uomo, con i suoi bisogni, le attese, le sofferenze, le difficoltà là c'è l'altro uomo. L'umanizzazione non può mai essere esclusa. In tal senso "il volontariato è consapevole del ruolo chiave della relazione autentica d' aiuto, spesso grande assente dei servizi socio assistenziali e sanitari, per la realizzazione di qualsiasi percorso di promozione umana integrale e durevole.

Quando il volontariato è assente o escluso, la qualità dei servizi regredisce" (Rapporto biennale sul volontariato in Italia, 2005, pag 46). Il volontariato è nato con il bisogno di salute: è stato la frontiera di ieri, sarà la frontiera del domani, perché vorrà sempre vivere e condivide i nuovi bisogni dell'uomo offrendo risposte amorevoli di condivisione. Se lo slogan dei sessantottini era l'"immaginazione al potere", oggi i giovani volontari, operano all'insegna dell'"immaginazione costruttiva" percorrendo strade e tragitti di solidarietà, condivisione, reciprocità, sentimento, di speranza, di rispetto della vita dalla nascita al tramonto.

Ecosostenibili

di Gianfranco Gravina

La Cina arricchisce il già confortante quadro dei provvedimenti presi nella rincorsa a uno sviluppo più rispettoso dell'ambiente. Dopo i severi limiti alle emissioni delle automobili (la legge del 2004 fissa regole più dure che negli Usa) e il boom delle fonti rinnovabili, i vertici cinesi hanno annunciato la messa al bando della produzione di sacchetti di plastica.

Il divieto scatterà dal prossimo primo giugno e riguarderà i sacchetti realizzati con materiale sottile (sotto i 0,025 millimetri di spessore), mentre quelli più consistenti e resistenti potranno continuare a essere usati. Il provvedimento nasce dal fatto che, secondo alcune stime, in Cina ogni giorno vengono utilizzati circa tre miliardi di sacchetti.

Una quantità enorme, che crea due tipi di problemi: il primo è, ovviamente, quello dello smaltimento di questa quantità di plastica che si trasforma, spesso, in spazzatura; il secondo è legato alla necessità di ridurre le importazioni petrolifere. Per soddisfare l'attuale fabbisogno di sacchetti, la Cina deve infatti raffinare ogni anno una quantità di greggio pari a 37 milioni di barili.

Se aggiungiamo a questo calcolo il dato derivante dall'impennata del costo del petrolio, si capiscono bene le origini di questo provvedimento. La decisione di Pechino va ad aggiungersi alla lista dei Paesi che hanno dichiarato guerra alle buste non biodegradabili: Francia, Uganda, Australia, molte città degli Stati Uniti e Bangladesh, dove il provvedimento è già stato varato nel 2002 dopo che fu accertata la responsabilità dei sacchetti di plastica nell'intasamento del sistema di deflusso delle acque.

Il problema legato al dilagare dei sacchetti di plastica è stata affrontata anche in Italia, ma non con la determinazioni degli altri paesi. La passata legge finanziaria ne fissava la messa al bando per il 2010, motivando la scelta con la necessità di ridurre la produzione di rifiuti, ma anche come incentivazione all'industria nazionale dell'agri-tech attraverso la produzione di surrogati di origine vegetale. Ma nell'anno appena trascorso non è stato fatto neppure un passo per rendere operativa questa scelta. Il 2010 è più vicino di quanto si possa pensare. Non ci resta che fare da soli. Come al solito.

I'm NOT A Plastic bag

Pianeta Provincia

di Dario Cardaci

Organizzarsi per non subire

Paghiamo un'ICI fra le più alte d'Italia, le tariffe sui rifiuti sono al secondo posto, i tributi locali aumentano a dismisura e abbiamo toccato livelli di emigrazione che non si registravano dagli anni '60. Se qualcuno si fosse lamentato delle statistiche che ci condannano in fondo ad ogni classifica, ora potrà essere soddisfatto. L'inasprimento della fiscalità aumenta lo stato di disagio delle nostre famiglie, provocando uno stato di frustrazione e di sfiducia inimmaginabili. Le Amministrazioni locali hanno quindi il dovere di intervenire non solo cercando di porre freno allo sconsiderato aumento delle tariffe, ma agevolando percorsi che garantiscano quanto più possibile il potere d'acquisto dei salari. Bene! Una delle cose che può essere fatta subito e senza alcuna perplessità è la realizzazione della così detta "Filiera corta", che si costruisce tramite un accordo sinergico fra Comuni ed Associazioni di categoria per consentire la vendita diretta, soprattutto dei generi di prima necessità, eliminando così i passaggi che fanno lievitare i prezzi fino al collasso. Benché la questione rappresenti l'uovo di colombo, nessuno si muove e se qualche timido passo era stato fatto si è fermato per gli ostacoli posti dalle solite lobby e per la solita mancanza di coraggio che condiziona le decisioni politiche sull'altare delle opportunità o per dirla in modo più brutale della mera convenienza. L'incapacità di decidere è il limite più preoccupante per una classe dirigente che viceversa rispetto al bisogno dovrebbe impiparsene di tutto ed andare avanti per la propria strada fino alla successiva verifica elettorale, momento in cui, come avviene in tutte le grandi democrazie, se ha fatto bene verrà premiata con la riconferma, se ha fatto male verrà rispedita a casa senza che caschi il mondo.

Ma la mancanza di proposta non ha infettato solo la politica, ha fatto ammalare anche quelle "Parti sociali" che avrebbero istituzionalmente il dovere di concorrere alla crescita del loro prossimo, partendo dai propri associati e non hanno idea di che fare.

Attenzione ai fabbricati rurali

Con un bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 28.12.07 l'Agenzia del Territorio ha comunicato quali sono i fabbricati rurali per i quali, da un primo esame, sono venuti meno i requisiti di ruralità.

I soggetti titolari di diritti reali su detti immobili devono, entro 90 giorni dalla pubblicazione, attivarsi per trasferire dal catasto terreni al nuovo catasto edilizio urbano gli immobili medesimi pena l'inserimento d'ufficio con oneri a carico del soggetto titolare.

Non tutti i fabbricati rurali però vanno censiti al NCEU. La stessa Agenzia, infatti, sul proprio sito web precisa: "I soggetti titolari di diritti reali sugli immobili per i quali siano venuti meno i requisiti di ruralità, non sono tenuti ad alcun adempimento nei casi in cui:

- l'immobile sia già censito al catasto edilizio urbano;
- l'accatastamento dell'immobile sia avvenuto successivamente alla pubblicazione del comunicato in G.U.;
- il fabbricato è stato demolito;
- il fabbricato è un rudere;
- non esista alcun fabbricato sul terreno indicato;
- la tipologia di immobile non richieda denuncia al Catasto edilizio urbano (immobile ad uso strumentale quale stalla, magazzino agricolo, sede dell'attività agricola, agriturismo, ecc…).

In questi casi è opportuno inviare una specifica segnalazione, - in carta libera e senza alcun costo aggiuntivo, ndr - che può essere compilata secondo il modello all'Ufficio provinciale competente dell'Agenzia del Territorio (anche attraverso il servizio postale). Il "modello di segnalazione anomalie" è disponibile sul sito internet, presso l'Ufficio Provinciale competente dell'Agenzia del Territorio e presso il comune di competenza".

Patrizio Roccaforte

---

henna nell'antichità

di Enzo Cammarata

Enna: Città d'integrazione

In questi giorni si è tenuta ad Enna una mostra, organizzata dal Comitato Promotore per i diritti dei cittadini, che si proponeva di raccontare le tradizioni della nostra città. E' stato molto bello vedere come gli ennesi hanno partecipato all'allestimento dell'evento e hanno visitato in gran numero la Galleria civica per l'occasione.

Altrettanto interessante è stata la constatazione che tutt'oggi esistono artigiani di entrambi i sessi (anche se di età avanzata), che filano la lana e intrecciano giunchi per confezionare panieri e canestri. Anche ora, nel XXI° secolo, le tradizioni dell'arte greca, medioevale, fino a quelle dell'ottocento, si sono mantenute. In altri scritti abbiamo dimostrato che l'orgoglio dei cittadini ennesi per le glorie del passato è una caratteristica che permane ancora integra.

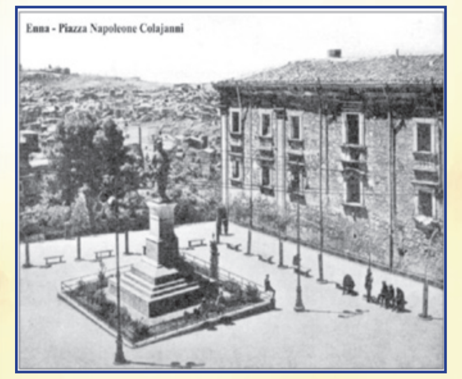
Nel secondo millennio moltissimi, tra borghi e città, furono i siti scomparsi dalla scena del nostro territorio. Una parte della popolazione legata all'agricoltura, che abitava tali siti, è trasmigrata ad Enna, sede privilegiata per le colture agricole. Qui si stabilirono anche una parte degli abitanti dell'antica Erbesso, abbandonata dopo la distruzione, ma soprattutto gli abitanti dei borghi Fundrò, Rossomanno e Gatta.

Le persone che vennero a vivere ad Enna, diedero il nome di origine delle proprie città ai quartieri dove si stanziarono: Fundrisi (da Fundrò), Pisciotto (una località di Rossomanno), San Matteo (che ricorda un Santo venerato nella montagna di gatta). E' importatnte osservare come Enna, a differenza di altre città, o paesi dell'interno, abbia integrato gli immigrati dediti all'agricoltura (quindi siciliani d.o.c.) come veri e propri cittadini, portatori dell'orgoglio della sicilianità e della provenienza dal retroterra culturale agricolo siciliano.

Ad Enna non si è verificato quanto avvenuto in alte città, dove si sono stabiliti prima i mercenari campani e del sud Italia, poi gli Arabi ed i conquistatori del nord Italia, i quali, conquistata la Sicilia, hanno soppiantato le tradizioni del luogo con le proprie, influenzando anche la lingua dialettale. Il dialetto ennese, invece, è rimasto legato all'originario impianto greco e latino, come l'etimologia di molte parole dialettali dimostra.

L'interesse dei cittadini ennesi per una mostra di questo genere si può rilevare dall'elenco delle firme apposte sul libro degli ingressi, dove, (a differenza di altri eventi in provincia) si sono registrati migliaia di visitatori.

Enzo Cammarata



pensieri e parole

di Mario Rizzo

L'isola che non c'è

Ad Enna l'isola pedonale è legata al variare imprevedibile di eventi. All'alta marea di processioni, sempre di più e sempre di nuove, che si innalza delineando un'isola pedonale dai contorni modellabili. Varianti al tema. Preannunziati da cartelloni plasticati che intimano, informano sui divieti. Dove, come, quando. Che compaiono di incanto. Frangiflutti talvolta improvvisi.

E allora, se ci si dimentica di verificare di temporanee istituzioni di zone franche da auto, il rischio di precipitose rimozioni spontanee prima che diventino forzate diventa tangibile. Ricorrenze nuove, oltre alle tradizionali della settimana santa e del 2 luglio, ma anche manifestazioni certamente piacevoli come la mezzanotte bianca, da tenere bene in mente, da segnare sul calendario per evitare spiacevoli sorprese.

P.zza Vitt. Emanuele

Rimozioni forzate, care e amare. Per contro talora anche a manifestazione in corso una non infrequente pioggerellina nebbiosa è sufficiente ad annullare l'isola preannunziata. La mancanza di certezze moltiplica il pensiero caotico del"proviamo a vedere se c'è l'isola pedonale" o "andiamo in macchina, primo o poi un posteggio lo trovo".

Mario Rizzo

CONSORZIO PER LA GARANZIA COLLETTIVA FIDI ENNA
ASCOM Fidi

CHI E'ASCOM FIDI ENNA:

Ascom Fidi Enna, è un Consorzio di Garanzia Collettiva Fidi costituita sotto forma di società cooperativa basata su principi mutualistici e senza scopo di lucro ed associa Piccole e Medie Imprese (Commercio Artigianato Industria Turismo Servizi). Nato nel 1987 su iniziativa dell'Associazione Commercianti della Provincia di Enna e della C.C.I.A.A. di Enna, l'attività della Cooperativa è quella di concedere una garanzia consortile al fine di assistere e facilitare l'accesso al credito per le imprese socie ed alle migliori condizioni. Oggi Ascom Fidi Enna associa 1.000 imprese operanti nella Provincia di Enna e non, ed ha erogato nel tempo finanziamenti per circa 60 milioni di Euro. La nuova normativa regionale che disciplina l'operato dei Confidi in Sicilia e di cui Ascom Fidi Enna è il principale Consorzio Fidi operante in Provincia di Enna, ha permesso alla Cooperativa di allargare ulteriormente la propria capacità operativa a sostegno delle imprese socie con finanziamenti fino ad 1 milione di Euro.
L'aumento dei limiti di intervento a sostegno delle imprese socie non fa altro che accrescere il già collaudato intervento dell'Ascom Fidi Enna come il principale volano economico-finanziario nella Provincia di Enna.

ASSOCIARSI E' FACILE: Per le ditte individuali o società già iscritte alla Camera di Commercio(anche imprese start-up) è sufficiente presentare domanda di ammissione socio corredata della documentazione di rito (anche scaricabile dal sito Web) presentando contestualmente richiesta di finanziamento secondo le esigenze dell'impresa.

TIPOLOGIE DI FINANZIAMENTI - Fino ad Euro 1.000.000,00

CREDITO D'ESERCIZIO: PRESTITI A RIENTRO FINO A 60 MESI - APERTURA CREDITO IN C/C /ANTICIPO FATTURE /ANTICIPO TRANSATO POS / A REVOCA
CREDITO D'IMPIANTO: PRESTITI IPOTECARI FINO A 15 ANNI PER ACQUISTO/COSTRUZIONE/RISTRUTTURAZIONE/ IMMOBILI AZIENDALI
LEASING: OPERAZIONI MOBILIARI/IMMOBILIARI/ E/O BENI STRUMENTALI

Enna - Via Vulturo, 34 - Tel. 0935.503144 - Fax 0935.502526
E-mail: consorzioascomfidienna@virgilio.it - Web: www.ascomfidienna.it

Passeggiata ad ostacoli

Stranamente, ancora oggi, percorrere le vie di antichi quartieri, riporta magicamente al passato. Lontani dai centri più frequentati, ci si ritrova a respirare l'aria di tempi ormai trascorsi quando luci e strade asfaltate non rappresentavano affatto la normalità. Se alcune strade, poi, vengono percorse di sera, il ritorno al passato è assicurato.

Provate , per esempio, a percorrere Via Vittorio Emanuele. Si tratta di una via tanto suggestiva che, per le sue peculiarità rappresenta la tipica strada di un paese di montagna e senza dubbio ha il suo fascino ma anche i suoi limiti arricchita da piccole e pericolose buche sparse qua e là che non facilitano di certo la possibilità di percorrerla tranquillamente senza rischiare di cadere o di scivolare soprattutto nelle serate di pioggia. La strada stretta rende complicato camminare soprattutto quando ci si ritrova a dover fare i conti con le macchine.

Via Vitt. Emanuele

Infine, in corrispondenza di alcuni tratti, l'illuminazione carente non consente di fare attenzione a tutto ciò che può alterare il precario equilibrio del passante. Suscita un certo stupore dover percorrere una delle strade più suggestive della nostra città facendo attenzione agli ostacoli incontrati durante il tragitto, tirando un sospiro di sollievo dopo aver terminato il percorso.

Annalisa Iacurti

LAVORO

di Giuseppe La Porta

Il Protocollo sul Welfare

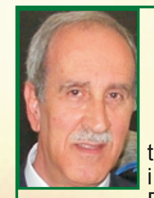
E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale la legge 24 dicembre 2007 N°247, meglio conosciuta come Protocollo sul Welfare. Questa legge ha avuto una genesi travagliata fatta di dialettiche parlamentari e sindacali fino ad arrivare ad un referendum dei lavoratori per sostenere la posizione dei sindacati . Una contraddizione , positiva, è stata quella che addirittura il Governo su alcuni punti si è spinto ancora avanti rispetto al testo dell'accordo. Per i contratti a termine, dopo i primi 36 mesi, è stato previsto un solo rinnovo.

Si consentirà ai lavoratori impegnati in attività usuranti di andare in pensione con 57 anni di età e 35 di contributi. Viene espressamente prevista la «cassa integrazione ambientale», ovvero si estende l'utilizzo degli ammortizzatori sociali anche ai lavoratori delle aziende che sospendono l'attività per interventi di prevenzione, protezione e risanamento ambientale.

Nel mercato del lavoro il punto essenziale è costituito dalle modifiche normative da introdurre per migliorare la qualità dell'occupazione in un mercato del lavoro moderno e flessibile e di contrasto alla precarietà, rivedendo complessivamente le norme che regolano i rapporti di lavoro discontinui previsti dalla legge 30 e da altre normative .

Gli interventi più significativi riguardano : la disciplina del contratto a termine, il D.lgs. 276/2003 e legge 30, il potenziamento dei servizi pubblici per l'impiego (anche con i nuovi servizi on line), che sono essenziali nel progetto di riforma degli ammortizzatori sociali, la revisione del sistema degli incentivi all'occupazione e la disciplina del contratto d'inserimento.

Un intervento sulle tipologie contrattuali dell'"apprendistato, del part time, del lavoro a progetto e il lavoro occasionale. Inoltre è previsto il miglioramento delle norme sui disabili (soprattutto il regime delle convenzioni), la modifica della disciplina sugli appalti, la conferma dell'agevolazione contributiva dell'11,5% per l'edilizia che sarà resa strutturale per favorire la diffusione del contratto a tempo indeterminato.



INPS di Gigi Vella

Le pensioni internazionali

L'Italia applica i Regolamenti comunitari che prevedono la possibilità di utilizzare i contributi versati in tutti i Paesi dell'Unione Europea.

Sono state inoltre stipulate apposite convenzioni bilaterali con alcuni Paesi extracomunitari verso i quali più forte è stata l'emigrazione italiana.Con le convenzioni internazionali si tutelano i lavoratori che hanno svolto parte della loro attività all'estero, consentendo di maturare il diritto alla pensione.

Per l'assicurato che ha svolto attività lavorativa in Italia e in un Paese convenzionato o nei Paesi dell'Unione europea,il diritto alla pensione viene accertato sommando i periodi di lavoro svolti in Italia e all'estero (totalizzazione).

L'importo della pensione è determinato da ogni Paese in proporzione ai periodi assicurativi in esso maturati (sistema del pro-rata). Con la totalizzazione è possibile,pertanto,perfezionare il diritto alla pensione sommando i periodi assicurativi italiani ed esteri (comprensivi di ogni tipo di contribuzione: obbligatoria,da riscatto,volontaria e figurativa), senza che sia necessario trasferire i contributi da un Paese all'altro.

E' ammessa a condizione che il lavoratore abbia un periodo minimo di assicurazione e contribuzione nel Paese che concede la pensione. Nel caso che non ci sia questo periodo minimo, i contributi vengono utilizzati comunque dall'Ente previdenziale dell'altro Stato. Il periodo minimo, in Italia e nei Paesi europei, è pari a 52 settimane e può essere perfezionato anche solo con i contributi figurativi per servizio militare.

Nelle convenzioni bilaterali tale periodo può variare a seconda degli accordi stabiliti da ogni Paese. Il lavoratore che ha versato contributi in più di due Stati, può totalizzare tutti i periodi solo se le convenzioni bilaterali ammettono la possibilità della totalizzazione dei contributi con Paesi terzi che risultino legati ,a loro volta, da convenzioni di sicurezza sociale sia con l'Italia che con lo Stato contraente(totalizzazione multipla).Va ricordato che, quando il diritto è raggiunto con la totalizzazione, il calcolo della pensione viene effettuato in pro-rata, cioè limitatamente ai soli periodi assicurativi maturati nel Paese che liquida la prestazione.

Se un lavoratore, ad esempio,ha versato in Italia 12 anni di contributi ed in Germania 13 anni, e non venisse tutelato dal principio della totalizzazione,non avrebbe diritto alla pensione di vecchiaia,non raggiungendo il requisito contributivo minimo. L'Inps,invece,al compimento dell'età pensionabile, liquida la pensione poiché complessivamente sono stati versati 25 anni ,con un importo di pensione che sarà,naturalmente,calcolato sui 12 anni versati in Italia e la Germania liquiderà la propria pensione sui 13 anni di contribuzione.

L'importo mensile della pensione in pro-rata non può essere inferiore,per ogni anno di contribuzione accreditata in Italia,ad un quarantesimo del trattamento minimo in vigore alla data di decorrenza della pensione.

La rete delle opportunità

di Gaetano Mellia

1001 Azioni per il dialogo

La Fondazione Anna Lindh lancia una campagna internazionale per promuovere il dialogo euromediterraneo.

"1001 azioni per il dialogo" è una campagna internazionale che, in sinergia con il 2008 Anno europeo per il dialogo interculturale mira a creare una grande mobilitazione di persone ed azioni che contribuiscano alla promozione del dialogo euro mediterraneo.

Lanciata dalla Fondazione euromediterranea per il dialogo fra le culture Anna Lindh, forte della sua presenza nei 37 Stati euromediterranei (27 UE più 10 paesi partner MED), la campagna prevede diversi tipi di iniziative, che, al fine di ottenere una maggiore visibilità, dovrebbero concentrarsi tutte all'inizio di maggio.

Il culmine dell'iniziativa si avrà nella "notte del dialogo", un evento che si terrà contemporaneamente nei 37 Stati partecipanti, nel corso del quale i referenti nazionali della rete organizzeranno diverse attività, dai concerti musicali, ai dibattiti, ai seminari e workshop, rivolti a un pubblico generale oppure a gruppi specifici (universitari, giovani scuole, ecc.). Il momento clou della "notte", che si terrà il 22 maggio, sarà quello nel quale i partecipanti avranno l'opportunità di accedere al libro on-line che si trova sul portale e firmare virtualmente la campagna, lasciando una loro riflessione sulle sfide e sull'arricchimento che comporta il vivere insieme.

Al fine di contribuire alla realizzazione della campagna la Fondazione ha messo a disposizione un budget di 250.000 euro, per fornire contributi per la realizzazione delle azioni. Per l'erogazione di tali fondi la Fondazione ha lanciato un invito a presentare proposte, con scadenza 31/01/2008. I contributi vanno da 500 a 2.500 euro. Per saperne di più si rimanda alla pagina web dedicata e alle linee guida per il richiedente.

Per partecipare all'iniziativa, con o senza contributi, è necessario iscriversi andando sul sito internet dedicato, dove si trovano indicazioni su come procedere e suggerimenti e idee per attività da organizzare. http://www.1001actions.org/

Liolà
Ristorante
Pizzeria
Focacceria
Prenota il tuo San Valentino
Cena a base di pesce
Enna via Duca D'Aosta, 2 info 0935.37706
risparmia con l'asporto Chiuso la Domenica

CRESCERE GIOCANDO
asilo-ludoteca
causa
trasferimento
vende la struttura.
Vero affare
Enna via Pergusa 207 tel. 0935.511237

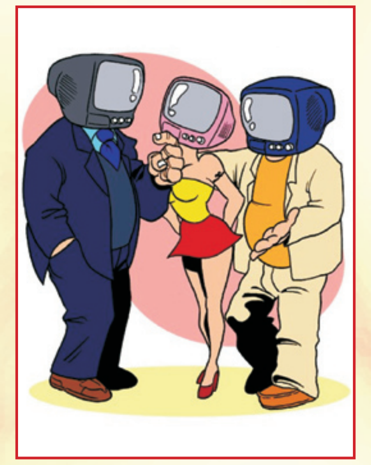
Oltre il senso di... Celebrità

Un tempo attori o grandi artisti temevano il giudizio della critica e la penna del recensore, nel bene o nel male, era qualcosa che si doveva conquistare. Oggi si vende l'anima al diavolo pur di entrare nel "fantastico mondo" del gossip. Non conta più essere bravi, ma far parlare di sé. Ciò si ripercuote sulla qualità dei risultati, che viene sommersa dal prevalere degli enormi interessi in gioco. L'intrattenimento di gran parte dei programmi televisivi degli ultimi anni si fonda sull'inconsistenza dei contenuti, così come quella dei personaggi a cui si dà spazio.

Sullo schermo appaiono sempre più frequentemente vallette-conduttrici, lampadate e siliconate e presenze labili di celebri sconosciuti. La lista è lunga, dai pupilli della De Filippi, che non hanno niente da dire e si strillano addosso, agli sconosciuti che approdano improvvisamente alla facile celebrità della cosiddetta Isola dei famosi. È una televisione priva di contenuti, fatta da persone senza genio né arte, noiosa e inutile, che dà spazio a varietà falliti e reality ripetitivi. I protagonisti di molti programmi di intrattenimento non arrivano di certo dall'Accademia di arte drammatica o dalla scuola del Piccolo, ma più che altro da segnalazioni di politici o tramite altri modi poco trasparenti, di cui ne è un esempio il caso "vallettopoli". L'universo dello show andrebbe rivisto a partire dalla valutazione dei curricula e della professionalità, fino ai compensi.

L'intrattenimento degli italiani è diventato un vero fatto politico-mediatico. La celebre frase di Andy Wharol secondo cui "in futuro tutti saranno famosi per quindici minuti" è stata fraintesa da quanti sognano di essere ospitati a buona domenica o di andare sulla famosa isola. Anche i metodi di reclutamento sono stati modificati: ci sono nuovi parametri in base ai quali si scelgono persone mai viste e che non spiccano per intelligenza, ma per altre "doti".

Giuliana Rocca



musica

di William Vetri
williamvetri@virgilio.it

GOOD BYE, JANIS

Nel 1970 si spegneva la più grande voce "blues" della storia del rock: Janis Joplin. Proprio in data 19 gennaio la stessa Joplin avrebbe compiuto ben 65 anni, se quella notte del 4 ottobre 1970 non fosse morta per overdose di droga alla verde età di sole 27 anni, stessa età dei suoi grandi amici Jim Morrison, e Jimi Hendrix. Il mondo del rock era ancora sotto shock quando arrivò la notizia che al Landmark Motor Hotel di Hollywood, California, era stato trovato il corpo senza vita di Janis Joplin. Quindici giorni dopo la scomparsa del grande chitarrista, si spegneva anche la voce femminile più "blues" della storia del rock. Il referto del dottor Noguchi, capo coroner della contea di Los Angeles, non lasciò spazio a dubbi: la cantante americana era morta il giorno prima, stroncata da un'overdose di eroina. Il suo corpo fu cremato e le sue ceneri disperse nell'Oceano, lungo la costa di Maryn County, in faccia all'Oceano. Forse il destino ha voluto che anche il suo ultimo brano si rivelasse una macabra profezia: "Buried alive in the blues", sepolta viva nel blues. Oggi ci resta la sua splendida voce immortalata nei dischi, e ricordata proprio dai tributi, come quello tenutosi in un noto locale di Milano in cui sono affluiti ascoltatori dall'Italia e non solo.

Lo spettacolo musicale, è stato alternato con un susseguirsi di immagini, visioni, e letture autobiografiche di Janis, che hanno fatto rivivere al pubblico i momenti più belli della vita della grande cantante. Tra i brani più noti presentati: Mercedes Benz, Piece Of My Heart, Bye Bye Baby; le interpreti vocali: Brunella Boshetti, Laura Fedele, e Laura Lerti, hanno dato un'interpretazione magistrale dei brani più famosi della Joplin, accompagnate dalla splendida chitarra acustica (alternata all'autoharp) di Ezio Guaitamacchi. Un ulteriore contributo allo spettacolo è stato offerto dalle proiezioni e dai light show psichedelici del maestro Carlo Montana. Un grande tributo per una grande artista.

Giovanni Gandolfo: un flauto ennese in viaggio per il mondo

Virtuosità, eleganza e raffinatezza di ritmi e suoni. Molti non lo conoscono ancora il musicista ennese protagonista della "leggenda" cittadina del flauto d'oro. Già, perché Giovanni Gandolfo, suona un flauto d'oro 14 carati nelle più prestigiose orchestre internazionali. L'ultima esibizione pochi giorni fa a Perugia con l'Orchestra del Tiroler Fest di Erl (Austria) sotto la direzione del maestro Gustav Kuhn, creatore dell'ensemble di musicisti provenienti da tutto il mondo.

Lui, primo flauto, ha eseguito la quinta e la sesta sinfonia di Beethoveen. Timido per natura, Giovanni parla soprattutto con la musica, per la quale è uno dei più determinati pionieri della rinascita culturale e musicale nel mondo ma anche in città. E' presidente, infatti, dell'associazione Risonanze con la quale nel 2007 ha promosso la stagione concertistica di successo denominata "Concertazione". Ad Enna, l'ultima esibizione risale al 6 gennaio, quando accompagnato dal Trio d'archi siciliano, ha chiuso tra grandi plausi il cartellone di eventi natalizi promosso dal Comune. "Non suonavo ad Enna dal 2004. Poi nel 2007 mi sono esibito 2 volte grazie all'associazione". Più che eseguire, Giovanni interpreta le note. Seduto sulla sedia le accompagna con tutto il corpo, quasi come fosse una danza. Ogni soffio sullo strumento appare soffice e sfumato ma di grande intensità. "Vorrei che si istituisse ad Enna un conservatorio o un liceo musicale. In tutte le province siciliane ce n'è uno. Io dopo la scuola media sono stato costretto ad andare a Palermo e poi in Conservatorio in Francia, dove mi sono diplomato". Ed ora è solista in tante orchestre dirette da maestri di chiara fama. "Volevo studiare pianoforte, ma alla Pascoli non c'era più posto. Così, ho scelto il flauto. Anche se alla prima lezione – racconta ridendo - mi sono presentato con il flauto dolce. Da quando il maestro mi ha messo in mano quello traverso, non me ne sono più separato". Le sue parole d'ordine: "costanza e perseveranza. E soprattutto combattere ogni forma di mediocrità, il male del nostro tempo".

Laura Bonasera

motori

di Giuseppe Telaro
giuseppetelaro@libero.it

Il ritorno del ' Popolo '

Corsi e ricorsi storici, è proprio il caso di dirlo, quello che è avvenuto nel vecchio Continente, prima nella Germania ante bellica, con l' avvento del maggiolino, voluto fortemente da Adolf Hitler e progettato da quel genio di Ferdinad Porsche, espressione di benessere e di tecnologia moderna; poi in Italia grazie a Mamma Fiat e alla inventiva del grande Dante Giocosa, ingegnere che firmò molte vetture di casa Fiat, nacque la Fiat 500 che diede una svolta all' Italia del dopo guerra, che passava da un' economia prevalentemente agricola ad una industriale.

Questo è quello che oggi i cosiddetti paesi in via di sviluppo stanno vivendo, ripercorrendo esperienze già collaudate nella Nostra vecchia Europa. Ecco che un paese con una forte crescita demografica è industriale, come l' India, ha la necessità di motorizzare il paese con un mezzo di locomozione, moderno e relativamente costoso.

Il progetto di auto del popolo è sviluppato da una grande realtà automobilistica mondiale: il colosso indiano Tata, che già produce fuoristrada, Pick-up e berline di successo; ricordiamo un accordo tra la casa indiana e la Fiat per produrre sul pianale della Fiat Punto una berlina di segmento B.

E' proprio di questi giorni al salone internazionale di New Delhi la presentazione mondiale della nuova Tata 'Nano' la vettura low coast che cambierà lo stile di vita degli indiani.

Tale vettura assolutamente spartana, ma con tutti i requisiti di sicurezza, presenta la versione base priva di alza vetri elettrici, radio e spie varie, appunto per contenere i costi con un prezzo al pubblico, udite udite di circa 1700 Euro, tenendo conto che il reddito pro-capite in India è di circa 3800 Dollari, un gran bel risultato.

Motore posteriore di 623 cc con un consumo medio di circa 20Km con un litro. Il costruttore indiano ha dichiarato che la vettura sarà commercializzata in India e poi probbabbilmente in Europa.

Certo da Noi sarà improponibile un prezzo di 1700 Euro a causa dei vari balzelli di importazione, Iva e costi di immatricolazione tra i più cari del mondo, e poi, non ultimo, ricordiamo che nel nostro paese esiste un costruttore di automobili tra i più forti d' Europa che potrebbe avere qualche 'PICCOLA' remora.

Regione Siciliana
Azienda Unità Sanitaria Locale 4
Enna

spazio autogestito

Enna: Ancora attiva la campagna di vaccinazione antinfluenzale e antipneumococcica

L'Azienda Usl n. 4 di Enna ha aderito anche quest'anno alla campagna vaccinale antinfluenzale ampliandone le modalità attuative rispetto agli anni precedenti.

Il Direttore del Servizio Igiene e Sanità Pubblica, dott. Salvatore Madonia, evidenzia che: "La campagna vaccinale si prefigge di mantenere bassa la curva epidemica dell'influenza, con conseguente riduzione di morbosità nei soggetti sopra i 65 anni e quindi dei ricoveri in ambito ospedaliero. Come per gli anni passati, anche per la stagione in corso, la vaccinazione antinfluenzale assume particolare importanza a causa della epidemia di influenza aviaria presente nei paesi dell' Estremo e Medio Oriente, in considerazione che elevate coperture vaccinali della popolazione sono in grado di ridurre la eventuale co-circolazione di virus nello stesso individuo."

E aggiunge: "Le raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità hanno portato anche quest'anno a incentrare l'attenzione sulla necessità di proteggere in modo specifico i soggetti sopra i 65 anni, i soggetti a rischio e i soggetti appartenenti alle categorie socialmente utili."

Per i soggetti sopra i 65 anni e per quelli meno di 65 anni a rischio, sono stati predisposti piani di intervento con i Medici di Medicina Generale.

"Sulla scia dell'ottima collaborazione registrata negli anni passati, il protocollo di intesa tra Azienda USL n. 4 e le organizzazioni dei Medici, ha consentito l'estensione capillare della campagna vaccinale", evidenzia il dott. Madonia.

Il protocollo di intesa è stato firmato dal Direttore Generale, Francesco Iudica, e dal segretario dell' organizzazione sindacale dei Medici di Medicina Generale, dott. Domenico Politi, Segretario Provinciale della FIMMG.

I cittadini, il cui medico di famiglia non partecipa al progetto, possono vaccinarsi presso i centri vaccinali di Igiene Pubblica presenti nei quattro Distretti Sanitari.

Sono stati finora distribuiti 40.000 dosi di vaccino, quasi interamente consumati, e la campagna di vaccinazione durerà per tutto il mese di gennaio 2008.

C'è da evidenziare che la provincia di Enna raggiunge la più alta percentuale registrata in Sicilia per le coperture vaccinali, sia per la campagna antinfluenzale e antipneumococcica, che per le vaccinazioni rivolte ai bambini secondo le statistiche del Ministero della Salute.

I medici responsabili rendono noto che, secondo gli ultimi dati disponibili del Ministero della Salute (anno 2005 riferiti alla coorte del 2003) per polio, difterite, tetano, pertosse, epatite b e aemofilus influenzale, la copertura influenzale nell'intera Sicilia è pari al 93% mentre nel territorio di riferimento dell'Azienda Sanitaria Locale n°4 la percentuale sale al 98%.

La copertura vaccinale del morbillo nella nostra provincia è pari al 97% contro l'84% della media regionale.

Dott. Salvatore Madonia

Meningite: nessun allarme in Sicilia

Nelle ultime settimane è cresciuta l'attenzione dell'opinione pubblica nei confronti della pericolosa infezione da meningite, anche a causa delle notizie sui decessi registrati in diverse regioni italiane.

I dottori Salvatore Madonia e Franco Belbruno, rispettivamente responsabile e medico del Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell'Azienda Sanitaria Locale n°4, fotografano la realtà alla data odierna:

"I casi di meningite registrati finora rientrano nella casistica annuale italiana. In Sicilia, i casi di meningite sono in costante diminuzione: dai circa 60-65 casi all'anno verificatisi nel periodo 1994/1999, si è scesi attualmente attorno ai 25-30 episodi all'anno. Le infezioni da meningite possono essere ricondotte ai batteri meningocco e pneumococco.

I ceppi più comuni del meningococco sono di tipo B e C. Per quest'ultimo (meningocco C) esiste il vaccino che attualmente è a pagamento. L'infezione dovuta allo pneumococco, che ha interessato i pochi casi registrati in Sicilia, non presenta alcuna necessità di interventi straordinari.

Nella nostra regione, le campagne annuali di vaccinazione, anche contro lo pneumococco, hanno attivato un sistema di protezione preventiva che mostra i suoi effetti anche nei confronti dei non vaccinati.

Si ribadisce che, comunque, è sempre utile osservare stili di vita corretti come evitare locali sovraffollati, dove non vengono garantiti i ricambi d'aria".

ROXI STYLE
di CORSO Rossana Eloisa
Parrucchieri per donna
Via Gen. Gaeta, 15
94015 Piazza Armerina (EN)
Cell. 320.1841833
P. IVA 01121840860 - C.F. CRS RSN 78M48 G5800

20th ANNO PUBBLIMAAC
1987-2007
PUBBLIMAAC
COMPIE 20 ANNI

RG
RISTORANTE GARDEN
ENNA

COLOR point's
parquet - vernici - colori -ferramenta
cartongesso- carta da parati e bordi
Via L. Da Vinci n° 3 Enna Bassa
Tel./fax 0935.531422 - cell.347.6407183

SAIS autolinee
Collegamenti Urbani
Collegamenti Regionali
Collegamenti Nazionali
Collegamenti Internazionali
C.so Sicilia, 20 - Enna - Tel. 0935/524111

Unione europea
Fondo sociale europeo

Ministero del Lavoro
e della Previdenza Sociale
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale del Lavoro della Previdenza Sociale, della Formazione Professionale e della Emigrazione, Dipartimento Regionale Formazione Professionale

POR

Donne creano impresa

Progetto "Donne creano impresa. - Azioni integrate per la creazione ed il consolidamento di imprese femminili della Provincia di Enna". (N° progetto 1999 / IT.16.1.PO.011 / 3.12/7.2.4 / 218)

CONVEGNO

L'IMPRENDITORIALITÀ FEMMINILE NELLA PROVINCIA DI ENNA UN CONTRIBUTO ALLO SVILUPPO DEL TERRITORIO

Ore 9:00 Apertura dei lavori

Saluti

- Sindaco del Comune di Enna	Dott. Gaspare Agnello
- Presidente Provincia Regionale di Enna	Prof. Cataldo Salerno
- Presidente Camera di Commercio di Enna	Dott. Liborio Gulino
- Direttore Formaper	Dott. Federico Montelli
- Dir. Gen. Banca di Credito Cooperativo " La Riscossa "	Dott. Giuseppe Calabrese

Presentazione del Progetto "Donne creano impresa"ed i risultati conseguiti

Dott. ssa De Fortunatis Paola Resp. di Progetto Formaper Azienda Speciale della Camera di Commercio di Milano

Testimonianza sulla valenza del progetto
Bruno Stefania - neo imprenditrice

coffee break

Interventi

Tema : "Il processo decisionale che preordina fenomeni di nuova imprenditorialità."
Relatore: **PROF. MARCO RUISI -** Docente di Economia Aziendale Università Kore Enna.

Tema: "L'impresa turistica: Un'impresa oggi al femminile. I nuovi ruoli imprenditoriali e manageriali rivestiti dalle donne nel settore turistico."
Relatrice: **PROF.SSA GIOVANNELLA BIONDI -** Docente di Economia e gestione delle imprese turistiche Università Kore Enna. - Imprenditrice Alberghiera.

Tema: "La progettazione partecipata ed il ruolo del territorio nella Programmazione Comunitaria 2007 - 2014"
Relatore: **DOTT. SANTI LO SARDO -** Presidente di PROTEO Istituto per la programmazione del territorio e gli orientamenti allo sviluppo.

Dibattito

Modera i lavori l'Avv. Camillo Mastroianni

Mercoledì 13 febbraio 2008, SALA Cerere - Palazzo Chiaramonte. - Enna

Segreteria organizzativa:
Comune di Enna telefono 0935 40347 www.comune.enna.it
Provincia Regionale di Enna telefono 0935500827 www.provincia.enna.it

Camera di Commercio Enna

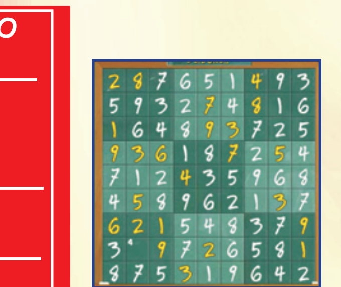
formaper

BCC CREDITO COOPERATIVO La Riscossa di Regalbuto

Molto più delle parole

Via dei pini

SOLUZIONI DI DEDALO
N° 2 del 15 gennaio
Rebus:
Cataldo e Gasparino
Puzzle:
Dedalo è con voi
Le soluzioni su Dedalo
n° 04 del 15 Febbraio



2	8	7	6	5	1	4	9	3
5	9	3	2	7	4	8	1	6
1	6	4	8	9	3	7	2	5
9	3	6	1	8	7	2	5	4
7	1	2	4	3	5	9	6	8
4	5	8	9	6	2	1	3	7
6	2	1	5	4	8	3	7	9
3	[illegible]	9	7	2	6	5	8	1
8	7	5	3	1	9	6	4	2

Il Puzzle di Andrea Pastro

Carnevale ad Enna

Balli
Bombolette
Carnevale
Carri
Chiacchiere
Coriandoli
Costumi
Divertimento
Festa
Maschere
Mazze
Musica
Ragazzi
Scherzi
Schiuma
Stelle filanti
Truccarsi

B	O	M	B	O	L	E	T	T	E
B	D	U	R	M	A	I	T	C	I
E	I	T	I	A	T	Z	I	O	T
R	V	I	L	Z	R	R	M	R	N
E	E	R	L	Z	U	E	U	I	A
I	R	A	A	E	C	H	T	A	L
H	T	M	B	G	C	C	S	N	I
C	I	U	N	I	A	S	O	D	F
C	M	I	I	N	R	Z	C	O	E
A	E	H	M	A	S	S	Z	L	L
I	N	C	C	I	I	H	E	I	L
H	T	S	R	F	E	S	T	A	E
C	O	R	M	U	S	I	C	A	T
M	A	S	C	H	E	R	E	R	S
C	A	R	N	E	V	A	L	E	A

Chiave: ____________________
____
(9, 2, 8)

CHI SIAMO

L' Ital-Istituto di Tutela e Assistenza dei Lavoratori- è il Patronato della UIL che dal 1952 svolge gratuitamente un servizio di pubblica utilità con finalità assistenziali in Italia e nel Mondo.

A CHI CI RIVOLGIAMO

Ai lavoratori del settore pubblico e privato, agli autonomi, ai "nuovi lavoratori", ai pensionati, a tutti i cittadini, italiani e stranieri, agli italiani residenti all'estero.

DOVE SIAMO PRESENTI

ENNA	VIA S. AGATA, 58 TEL 0935/500426 enna@ital-uil-it
LEONFORTE	VIA ROVETO, 2 TEL.0935/903746 leonforte@ital-uil.it
NICOSIA	VIA F.RANDAZZO,9 TEL. 0935/638411 nicosia@ital-uil-it
PIAZZA ARMERINA	VIA S.LOMALFA, 5 TEL.0935/681324 piazzaarmerina@ital-uil.it

UIL

ITAL

IL PATRONATO DEI CITTADINI
Via S.Agata,54
94100 - Enna
tel.0935/500426 fax.0935/500521

ASSISTENZA E CONSULENZA

Grazie all'accresciuto ruolo assunto dal Patronato, l'Ital offre gratuitamente la sua consulenza anche in materia di:

- Lavoro-Pensioni: Inps, Inpdap, Ipost, Enpals, fondi specialie fondi privati.
- Previdenza complementare.
- Infortuni e malattie professionali.
- Malattia.
- Sicurezza sul lavoro.
- Maternità
- Disabilità ed handicap.
- Disoccupazione e Cassa Integrazione.
- Invalidità.
- Emigrazione.
- Immigrazione.
- Trattamenti di famiglia.
- Lavoratori parasubordinati.
- Cause di servizio ed equo indennizzo.
- Diritto di famiglia e delle successioni.
- Diritto e doveri di cittadinanza.
- Informazione fiscale.
- Segretariato sociale.
- Diritti dei diversamente abili.
- Servizio civile.
- Cittadinanza italiana.

NICOSIA:
La biblioteca comunale finisce su internet

Sono più di 30.000 e sono tutti finiti in rete i volumi della biblioteca del Comune di Nicosia che, grazie alla iniziativa dell'Amministrazione del Sindaco Catania, potranno essere consultati da tutti gli interessati comodamente da casa propria ed a portata di un clic. L'iniziativa, molto apprezzata, consente di potere usufruire di un servizio pubblico che da tempo registra poca utenza, e che magari grazie a questa iniziativa potrebbe essere nuovamente rivalutato e maggiormente apprezzato.

E' sufficiente collegarsi al sito http://enna.sebina.it/SebinaOpacEn per potere accedere al patrimonio bibliotecario comunale è consultare il catalogo presente. Grazie a questo servizio sarà possibile scoprire se un testo cercato è presente tra quelli della biblioteca , se è stato preso in prestito, oppure se non rientra nel novero del patrimonio librario in dotazione. Tra i diversi volumi che è possibile richiedere,particolare curiosità,per gli appassionati di storia locale,assumono i testi che raccontano la storia della Nicosia di un tempo e della vivacità culturale che la accompagnava. Sono anche presenti manuali di cultura generale e di indirizzo specifico. L'innovazione sembra avere sortito un riscontro favorevole anche tra chi presenta una passione per la lettura esercitata saltuariamente.

Per i filolettori,invece, questa sembra una più celere soluzione per accedere agli archivi bibliotecari e potere approfondire meglio i propri gusti letterari.

La maggiore aspettativa è data,tuttavia,dalla speranza che lo stesso interesse possa essere suscitato tra i giovani,sempre più sordi alla chiamata della cultura e sempre più dediti ad attività futili e spesso dannose per la salute. Leggere aiuta lo spirito e mantiene giovani. Diceva Seneca in una delle sue massime immortali"non per la scuola,ma per la vita si impara."

Luigi Calandra

CATENANUOVA
Via Centuripe, 20 anni senza marciapiedi

A quanto i marciapiedi? Cosa si aspetta per farli e chi si aspetta per realizzarli:il Papa? Quanta pazienza debbono avere ancora i cittadini di Catenanuova che abitano in via Centuripe, strada di collegamento con la strada provinciale n.24/b Catenanuova-Centuripe? E' da oltre 20 anni, ormai (scusate s'è poco), che gli abitanti di questo quartiere attendono la realizzazione di questi benedetti (si fa per dire) marciapiedi. La loro assenza continua ad essere causa di non indifferenti problemi igienico-sanitari, di ordine pubblico, di decoro e di immagine. La via Centuripe costituisce uno degli ingressi cittadini più importanti di Catenanuova, ed essendo arteria di collegamento della Sp. n.24/b, attraverso cui si giunge a Centuripe, risulta essere molto trafficata per via dell'autostrada A/19 Catania-Palermo, la quale ha uno svincolo a Catenanuova. Autovetture e pullman sfrecciano spesso ad alta velocità, pericolo incombente per gli abitanti della via e soprattutto per i ragazzi che vanno la mattina a scuola e gli anziani che vi transitano.

Via Centuripe

Quando piove, via Centuripe diventa un pantano, si formano delle pozzanghere e ai lati della strada l'acqua piovana stagna per giorni. Basterebbero poche migliaia di euro per rendere accogliente questo ingresso cittadino di Catenanuova ed eliminare i tanti disagi in cui vivono gli abitanti della via.

Simona Saccullo

CATENANUOVA:
Che fine ha fatto la raccolta differenziata?

Alla luce di ciò che succede in Campania, con l'accumulo dei rifiuti che si protrae già dal 24 dicembre, non possiamo rimanere indifferenti perché prima o dopo anche da noi, quando non avremo più dove andare a depositare i nostri rifiuti, si potrebbe presentare lo stesso problema. L'uso delle discariche comporta uno spreco di materiale che sarebbe, almeno in parte, riciclabile; nonché l'uso di vaste aree di territorio inoltre crea grandi concentrazioni di rifiuti con inevitabili conseguenze sull'ambiente.

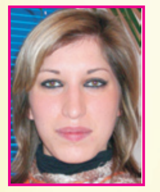
In maniera quasi corale viene evidenziata la necessità di ovviare a questo problema con la raccolta differenziata che nella nostra cittadina, fino a qualche anno fa, avveniva regolarmente porta a porta e in giorni prestabiliti. Negli ultimi due anni la raccolta differenziata ha subito una notevole flessione fino ad arrivare al punto che è diventata quasi inesistente e invece di utilizzare un servizio come risorsa per il territorio, questo viene quasi soppresso perché è scarsa la coscienza ecologica dato che manca, da parte delle istituzioni, una corretta comunicazione. Non si è mai fatta una politica di sensibilizzazione porta a porta o attraverso conferenze e altro per formare e informare la popolazione sui benefici della raccolta differenziata per l'ambiente e la salute. Anche la comunicazione, in materia d'ambiente, è fondamentale ed è quindi importante un rapporto continuo con le famiglie e le scuole per poter così ottenere i migliori risultati soprattutto nel lungo periodo.

Teresa Saccullo

Arte e Riciclaggio

VILLAPRIOLO:
Paese dimenticato, o forse no...?

Villapriolo conta circa 500 abitanti e si colloca a circa 7 km da Villarosa. Gli abitanti di questa piccola frazione lamentano la scarsa attenzione dell'amministrazione comunale al loro paese, pare che questa, preferisca privilegiare i lavori da compiere nella limitrofa, Villarosa.



Oggetto delle lamentele i lavori in sospeso; tra questi quelli nella scuola materna/media che, a distanza di sette mesi, sono ancora bloccati, e il parco giochi non ancora utilizzabile perché in stato di degrado. Inoltre i cittadini notano i molteplici disservizi che rendono poco vivibile il paese, come buche e avvallamenti nel manto stradale; i tombini per incanalare l'acqua piovana nelle fognature, murati con l'asfalto.

La cittadinanza di Villapriolo reclama finanziamenti per la manutenzione e le opere di completamento. Ma, siamo sicuri che il quadro appena descritto ritragga questa frazione come figlia di un Dio minore? Abbiamo parlato con l'Assessore Domenico Russo, deleghe per la frazione di Villapriolo, che ci ha fornito delucidazioni in merito ai lavori già fatti e in via di completamento; tra questi l'individuazione della zona artigianale del Comune in un area della frazione, per procedere da subito a partecipare ai bandi di finanziamento, per la realizzazione; per i lavori di metanizzazione il comune sta valutando, con la Siciliana Gas, la tratta più indicata e conveniente. "Il vero problema è che oggi non ci sono risorse –dice l'assessore Russo – è una piaga che colpisce tutti i comuni in Sicilia.

La scuola

Le opere infrastrutturali già eseguite dal Genio Civile devono essere completate dal comune che aveva partecipato ad un bando pubblico per ottenere finanziamenti dall'Assessorato ai Lavori Pubblici, successivamente bloccato secondo un ricorso al TAR presentato da ditte che erano state escluse dalla graduatoria. Ad oggi tutto è bloccato". Cercasi finanziamenti disperatamente...

Maria Chiara Graziano

Sosteniamo lo sviluppo.
Enna.
asi Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Enna
Rocca di Cerere
Sviluppando
COFINANZIATO DAL PIC LEADER+2000-2006 PROGRAMMA REGIONALE LEADER+ SICILIA 2000 - 2006
PIANO DI SVILUPPO LOCALE LEADER+ ROCCA DI CERERE
PROGETTO PILOTA DI MESSA IN RETE DELLE QUALITÀ E DELLE RISORSE DELL'AREA PER LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO.

LEONFORTE:
Il santuario della Catena: si realizzerà?

I presupposti affinché a Leonforte si costruisca il Nuovo Santuario di Maria SS. della Catena ci sono tutti : il Vescovo di Nicosia ha preso a cuore i problemi che scaturiscono dall'inadeguatezza dell'attuale chiesetta e conseguentemente ha chiesto il finanziamento per una nuova struttura alla Conferenza Episcopale Italiana con buone possibilità di ottenerlo e nel contempo la Giunta Comunale ha individuato e assegnato l'area su cui potrà sorgere un complesso parrocchiale moderno e funzionale.

L'area su cui sorgerà il Santuario della Catena

La superficie assegnata, ubicata ad un centinaio di metri dalla vecchia chiesetta, misura 5200 mq. ed è inserita nel nuovo quartiere dei lotti singoli ai quali vi si accede da via Michelangelo, sita sulla strada provinciale che conduce ad Assoro Ci sarà spazio sufficiente non solo per il nuovo Santuario, ma anche per i relativi spazi di aggregazione (canonica, sale di accoglienza e di catechesi, spiazzi e luoghi per attività giovanili, culturali e ricreative), solo le strade di servizio per ora ci lasciano delle perplessità.

Quindi, a parte le polemiche, di positivo c'è il fatto che dopo tanti anni di stallo la questione della Nuova Chiesa della Catena non è più aria fritta, questo lo scriviamo perché più volte sulle colonne di questo periodico ce ne siamo occupati e mai nessuno si è degnato di darci risposta, tanto che ormai eravamo convinti che il problema non interessasse più di tanto.

Ora che la situazione si è evoluta positivamente e che finalmente si è avviato l'iter per la costruzione del Nuovo Santuario; sarebbe auspicabile che si mettesse fine alle polemiche e ognuno, per quanto di sua competenza, si desse da fare affinché Leonforte non perda questa opportunità che riteniamo unica e irripetibile.

E poi, se qualcuno ha sbagliato è giusto che ne risponda a chi di dovere. Infine, c'è da sottolineare che l'attuale chiesetta non sarà distrutta e continuerà la sua attività, pertanto sarebbe opportuno renderla più funzionale utilizzando tutti gli spazi che le competono in modo che il tradizionale luogo di venerazione della Madonna della Catena mantenga il suo significato storico e religioso.

Enzo Barbera

PIETRAPERZIA:
A Pietraperzia c'era il "Teatro Comunale"

Si racconta che, con la nascita delle sale cinematografiche, anche a Pietraperzia il teatro Comunale fu adibito a cinema per un lungo periodo, fino a quando anche il cinema fu costretto a chiudere per sempre. Ciò avvenne in occasione dei lavori di ristrutturazione e recupero dello stesso edificio per essere adibito alla sua originaria destinazione di Teatro Comunale. Il tempo è passato e i lavori sono stati quasi ultimati, ma oggi Pietraperzia si ritrova senza Cinema e senza Teatro. In casi come questo rimane l'amaro in bocca… L'intervento principale di sventramento di tutta la parte interna dell'edificio, per consentire la nuova realizzazione delle tribune e del palco centrale, è stato realizzato da tempo, mancano però le finiture e le attrezzature varie. Quali sono i motivi ostativi al completamento definitivo? Tutte le amministrazioni che si sono susseguite nel tempo si sono ricordate del"Teatro Comunale" solo ed esclusivamente per utilizzarlo come spogliatoio per gli artisti che si esibiscono nell'antistante Piazza Vitt. Emanuele, durante le rappresentazioni artistiche dell'estate Pietrina.

Il teatro comunale

Non si capisce perché chi ne è responsabile non prenda in considerazione l'ipotesi di ultimare i lavori finali e quindi utilizzare la struttura per scopi artistici veri e propri. Ci rincuoriamo però del fatto che almeno l'edificio è adibito come spogliatoio artisti e quindi in fondo in fondo, l'arte in qualche modo ci rientra.

Luana Di lavore

REGALBUTO
La betlemme del riformismo

Inizia con un minuto di silenzio, per ricordare le vittime delle acciaierie torinesi, la presentazione del libro:"Riformisti oggi per rivoluzionare il domani", Francesco Santangelo, un libro su Riccardo Lombardi e il Riformismo. Giuseppe Privitera, dei giovani democratici, ha spiegato le ragioni della presentazione del libro a Regalbuto, sostenendo come Riccardo Lombardi, appartenga alla comunità regalbutese. Il giornalista Lazzaro Danzuso ha spiegato il modo come la mafia si insinua nelle istituzioni locali.

L'editore ennese Accascina ha sottolineato come i personaggi provenienti dal centro della Sicilia sono stati spesso gli attori che hanno deciso il destino di qualcosa. L'atteso intervento del prof. Tino Vittorio, docente dell'università di Catania, ha messo in rilievo le tesi dei vari riformismi sostenendo che quello di Lombardi, certamente, è quello più possibile e con l'abbandono delle tesi Marxiane verso quelle Schumpeteriane e Keynesiane, Lombardi anticipò quello che accadde dopo e cioè il crollo delle ideologie.

La presentazione del libro

In conclusione l'autore ha descritto il contesto e l'approccio con il personaggio del libro, concludendo con la "teoria delle finestre rotte" inquadrando così la storia dell'Italia e di Riccardo Lombardi, visto nel periodo della Resistenza ove rompeva le finestre e rivisto nel periodo della Repubblica ove ricostruiva le finestre.

Simona Saccullo

AGIRA
Polizia Municipale in fermento.

C'è maretta nella Polizia Municipale di Agira per l'indennità di reperibilità sospesa. Al riguardo i vigili urbani hanno inviato una missiva al presidente del consiglio e ai consiglieri evidenziando che, come previsto dal regolamento di Polizia municipale, la competenza sull'argomento appartiene all'organo consiliare del Comune per cui ne richiedono la riattivazione dell'importante servizio che venne sospeso diversi mesi fa dopo una vivace delegazione trattante. L'istituto della reperibilità consente di fruire della disponibilità dei vigili nell'arco delle 24 ore secondo un'apposita turnazione stabilita fra i componenti (una dozzina) della polizia municipale di Agira.

Panorama di Agira

S.S.

1973 - 2008
La SARTORIA
GIUSEPPE VETRI
in occasione dei 35 ANNI DI ATTIVITÀ
RINGRAZIA LA GENTILE CLIENTELA
con uno SCONTO del 10%
sulla confezione di abiti e sulle riparazioni
FINO A MARZO 2008
VI ASPETTA
in Via Città Nuova 16/18 Enna
tel./fax 0935.37550 cell. 329.7948808

Sanità

Pronto il Piano di Riordino della Rete Ospedaliera

Il commissario dell'Azienda Ospedaliera Umberto 1º di Enna, Dr. Lorenzo Maniaci e il Manager dell'Asl n.4 di Enna Dr. Francesco Iudica hanno approntato una bozza del Piano di Riordino della Rete Ospedaliera per la provincia di Enna.

L'ospedale di Enna si ritroverà ad avere alcune nuove specialità, tra le quali la Chirurgia Pediatrica, la Chirurgia Plastica, l'Endocrinologia e la Pneumologia. A sentire alcuni sanitari mancano i chirurghi pediatri, i chirurghi plastici e gli endocrinologi. Per quanto riguarda invece la Pneumologia c'è chi fa rilevare che si tratterebbe di una branca inutile dal momento che le patologie pneumologiche all'Ospedale Umberto I° sopperiscono 3 unità operative, vale a dire Medicina, Geriatria e Malattie Infettive, quest'ultima per le patologie respiratorie infettive.

Quello che ai camici bianchi non va proprio giù è la decisione della dirigenza dell'ospedale ennese di accorpare la pediatria con la neonatologia e l'UTIN. Come si ricorderà già in passato questa decisione è stata contestata da tutte le organizzazioni sindacali e da tutti i capo-dipartimento, perché si tratterebbe di creare un nuovo dipartimento materno-infantile diretto da un unico direttore.

La bozza di riordino prevede anche la cessione della fisiatria e riabilitazione all'Oasi di Troina; di fatto quindi le due branche passerebbero al territorio e quindi all'Asl.

Per il segretario della Cisl Medici Fabrizio Pulvirenti "le considerazioni in merito a tale scellerato piano non possono che essere negative; il territorio della provincia di Enna è l'unico in Italia che non è gravato dai costi della sanità privata anche per l'impegno profuso nell'offrire una elevata qualità di assistenza alla popolazione; privarsi della riabilitazione significa non solo rinunciare a una importante fonte di guadagno per l'azienda, ma anche e soprattutto privare i paziente della corretta gestione del post-acuto. Ciò che più volte è stato paventato, in primo luogo dalla CISL, sembra essersi drammaticamente realizzato: numerose volte abbiamo infatti denunciato come il tavolo tecnico provinciale per il riordino della rete ospedaliera sia fortemente sbilanciato a favore del territorio (USL) e della sanità privata (AIOP); i recenti accadimenti sembrano dare ragione alle nostre più tristi previsioni."

Massimo Castagna

AZIENDA OSPEDALIERA ENNA

	P.L.
ANESTESIA/RIANIMAZIONE	8
CARDIOLOGIA/UTIC	24
MALATTIE INFETTIVE	18
OSTET. E GINECOL.	24
CHIRURGIA TORACICA	8
DERMATOLOGIA	16
GERIATRIA	16
NEFROLOGIA	8
NEUROLOGIA	24
OCULISTICA	16
ONCOLOGIA	16
ORL	16
PED./NEON./UTIN	30
UROLOGIA	24
CHIR. GEN./ Endoscopia	24
MEDICINA	24
ORTOPEDIA	24
CHIRURGIA PEDIATRICA	4
CHIRURGIA PLASTICA	4
PRONTO SOCCORSO/MCAU	8
PNEUMOLOGIA	4
IMMUNOTRASFUSIONALE	2
ENDOCRINOLOGIA	4
DIALISI	
ANATOMIA PATOLOGIA	
RADIOLOGIA	
LABORATORIO ANALISI	
Totale p.l. acuti	346
Lungodegenza post acutiae	16
Totale p.l. post acuti	16

PRESIDIO UNIFICATO DI NICOSIA E LEONFORTE

	P.L.
MEDICINA	18
1. a Endocrinologia DH	4
2. b Oncologia DH	6
3. c Pneumologia DH	6
2. PEDIATRIA	6
3. CHIRURGIA	18
4. OSTETRICIA	16
5. CARDIOLOGIA/UTIC(1)	18
6. ORTOPEDIA	12
7. ANESTESIA/RIANIMAZ.	4
8. SPDC(2)	15
LABORATORIO ANALISI	
RADIOLOGIA	
Pronto soccorso	
Immunotrasfusionale	
Dialisi	
PTE(4)	
Casa della salute (4)	
Totale p.l. acuti	123
HOSPICE	10
1. d Lungodegenza	12
Totale p.l. post acuti	22

PRESIDIO DI PIAZZA ARMERINA

	P.L.
1. MEDICINA	32
1. a Gastroenterologia DH	4
2. b Cardiologia DH	8
2. NEFROLOGIA	6
3. ORL	8
4. OCULITICA DH	4
5. CHIRURGIA	18
6. ORTOPEDIA	12
7. UROLOGIA	12
8. OSTETRICIA	12
9. PEDIATRIA	6
ANESTESIA	
LABORATORIO ANALISI	
RADIOLOGIA	
Pronto soccorso	
Immunotrasfusionale	
Dialisi	
Totale p.l. acuti	122
1. c Lungodegenza	12
Totale p.l. post acuti	12

Centro Interprovinciale per la Riabilitazione Multidisciplinare

Riab. Cardiopolmonare	40
Riab. neurortopedica	24
Riab. neurologica	24
Riab. Motoria (3)	32
Totale p.l. post acuti	120

(1) l'UTIC verrà attivato a condizione che vengano utilizzate risorse mediche ed infermeristiche già disponibili all'interno dell'Ausl

(2) vengono unificati in unica struttura gli attuali due SPDC della Provincia, ciascuno in atto dotato di 8 posti letto. Attivato il CIRM, una quota parte di P.l. veranno specializzati in Patologie dell'Alimentazione e trasferiti al CIRM

(3) nelle more dell'Attivazione del CIRM, 20 posti letto verranno attivati nel Presidio Nicosia-Leonforte

(4) attivata presso il Presidio di Leonforte

(5) 4 posti letto vengono riservati ad attività di Oncologia e gestite dall'equipe medica dell'U.O.S. di Nicosia-Leonforte

fuori logo

di Cinzia Farina

Il Dolce Bandito di Sicilia

"Uomo di estrema bontà e semplicità, giovane e tuttavia saggio, paziente e forte. Il dolce bandito è nostro amico" – così scriveva nel 1959 Lanza del Vasto, pugliese di origini siciliane, discepolo di Gandhi.

Venne, Danilo Dolci, in questa nostra terra desolata, da cui volò via il 30 dicembre del 1997 per un infarto, fece cose straordinarie. Eppure, pochissime celebrazioni, a 10 anni dalla sua morte, e tanto silenzio.

Nato vicino Trieste nel 1924, scelse la Sicilia nel '52, trasferendosi a Trappeto (Partinico) dove era stato col padre capostazione.

Antifascista (arrestato nel '43), da subito accanto ai diseredati e gli esclusi, lottò tutta la vita contro la miseria e la sopraffazione, lo sfruttamento e l'ingiustizia, la mafia e la guerra. Con la fermezza del dialogo e della non-violenza. Con gli strumenti –nuovi per l'epoca – del digiuno, dello "sciopero alla rovescia", della marcia pacifica, dell'obiezione civile. Un Gandhi siciliano, più volte candidato al Nobel per la pace.

Combattente senza essere comunista, "missionario" senza essere cattolico, spirito libero e poeta, non ebbe tessere e fu scomodo per tutti.

Per le forze dell'ordine era un sobillatore "colluso con le sinistre", e anche "nemico" della Chiesa che lo annoverò fra "le cause che maggiormente hanno contribuito a disonorare la Sicilia" (Pastorale Pasqua '64, del cardinale Ruffini).

Per l'establishment politico-mafioso era una spina nel fianco, dovette subire oltre a minacce, una ventina di processi, soprattutto per querele degli onorevoli democristiani Volpe e Bernardo Mattarella. Per l'opposizione, fu inutilizzabile e alla lunga pericoloso, perché non mirava a sostituire un potere con un altro, ma a creare autocoscienza e autodeterminazione in ciascuno, contro ciò che chiamava "il virus del dominio".

Niente dottrine né verità preconfezionate. Dolci duplicava Socrate, faceva "la levatrice" e aiutava semplicemente a venire alla luce.

Fu naturale per lui, grande "valorizzatore" di ogni collettività e di ogni persona, fautore di una verità cercata insieme e non trasmessa, volgersi sempre più sul versante dell'impegno educativo, che occupò gli ultimi anni della sua vita. A partire dall'esperienza del Centro Educativo di Mirto, nato nel 1975 e frequentato da centinaia di bambini, ai tantissimi laboratori maieutici in scuole, associazioni, centri culturali di tutta Italia.

SALUTE

di Nuccio Russo

Gli squilibri posturali

Gli squilibri posturali sono tra le cause principali delle sindromi algiche della spalla, del ginocchio, dei piedi e in generale della colonna vertebrale.

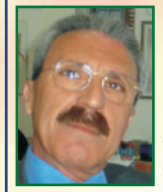
Seguire un programma ragionato di mobilizzazione attiva e/o passiva, mirato allo squilibrio muscolare e alla postura corretta ed esercitandolo due o tre volte la settimana, permette di riacquisire un giusto riequilibrio con il proprio corpo ricostituendo il normale trofismo muscolare.

Questo tipo di ginnastica posturale permette di eliminare o almeno ridurre il mal di schiena, le lombalgie, cervico brachialgie, le sindromi dolorose della spalla e di prevenirle rinforzando il tono muscolare in modo da riprendere in maniera soddisfacente le normali attività di vita quotidiana.

Un'errata postura può innescare nell'organismo delle compensazioni che alterano la fisiologica struttura del nostro corpo.Una modifica dell'atteggiamento posturale può esser dovuto a molti fattori, e tra i più importanti sono quelli dell'apparato masticatorio….del piede…del visus..

Impariamo ad osservare i nostri figli per capire ed intercettare i loro problemi e per poterli veder crescere nel modo migliore.

di Antonio Giuliana



La fobia sociale

La fobia sociale e' un disturbo molto frequente e spesso invalidante. I primi sintomi si avvertono durante il periodo dell'adolescenza, quando il paziente comincia a confrontarsi piu' consapevolmente col mondo esterno, ed in particolare con il gruppo dei pari. Il disagio riguarda sopratutto le relazioni sociali; il soggetto si mostra incapace a controllare le proprie reazioni emotive in molte situazioni o prestazioni (ad esempio quando parla in pubblico). Molto spesso, nei soggetti piu' giovani, si manifesta a scuola.

Tali situazioni determinano la comparsa di sintomi quali sudorazione, rossore del viso, palpitazioni, difficolta' di espressione ed altro. Il soggetto si sente al centro dell'attenzione altrui e giudicato in senso negativo, vivendo questa situazione con imbarazzo e senso di umiliazione.

Per evitare questo imbarazzo, tutte le situazioni ansiogene vengono evitate dal paziente, fino a poter arrivare, nei casi piu' gravi, ad una sorta di isolamento sociale, e pertanto venire compromessa l'attivita' lavorativa e la vita familiare.

La maggior parte di soggetti che soffrono di questo disturbo non giungono a terapia, in quanto mantengono il segreto del loro disturbo, vergognandosene anche a parlarne con un medico. In questi casi il miglior trattamento e' quello psicotrapeutico. Anche le tecniche di rilassamento hanno qualche possibilita' terapeutica.

Il paziente attraverso la psicoterapia abbandona gradualmente la pretesa di poter controllare le situazioni emotive disturbanti, imparando a neutrallizzarle nelle loro conseguenze.Nei casi piu' gravi e' indicato un approccio integrato con i farmaci.

I consigli di Dedalina

PIASTRELLE

Passare un panno umido ed eventualmente lucidare con un panno felpato asciutto; oppure, passare una spugna imbevuta di acqua e ammoniaca o di alcol e poi asciugare con una pelle di daino;
se sono unte, come in cucina, passare aceto e polvere di pomice, sciacquare e asciugare.

POLVERE

Per tenerla lontana più a lungo dai mobili scuri dopo averla tolta con un piumino o il solito panno, passare energicamente una vecchia calza di nylon.

RAME

Annerito: sfregare con sale e aceto, risciacquare. **Antico**: sfregare con farina gialla bagnata con aceto caldo. **Verniciato**: un panno imbevuto con acqua e aceto. **Cesellato**: sfregare con mezzo limone o con mezza cipolla cruda, risciacquare con acqua calda, lucidare con un panno di lana (meglio se caldo). **Dorato**: lavare con acqua tiepida e detersivo, sciacquare con acqua bollente, asciugare all'aria, lucidare con una pelle di daino. **Per lucidarlo**: preparare una pastella con una manciata di farina gialla, un cucchiaio da tè di sale fino e due o tre cucchiaini di aceto.

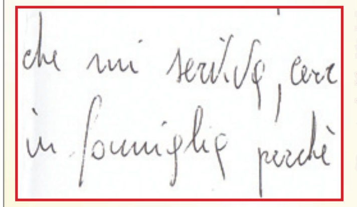
Erbe: Star bene per vivere meglio

LIEVITO DI BIRRA

E' un residuo della fermentazione della birra , un fungo microscopico che si trova anche sulla buccia di alcuni frutti. Utile nelle coliti, diabete, stress, unghie deboli, capelli fragili, pelle avvizzita. E' un ricostituente naturale, rafforza la flora batterica, contiene le vitamine del complesso B e anche la vitamina B12. Gli estratti vivi di lievito sono cicatrizzanti e utili nelle ustioni estese. Il lievito di birra favorisce l'assimilazione alimentare, è equilibrante, protegge il sistema nervoso, stimola le ghiandole endocrine, è antianemico, antitossico,antiarteriosclerotico, stomatico, indicato nel rachitismo, nelle intossicazioni alimentari e nelle infezioni intestinali.

Attenua il dolore in caso di cirrosi, utile nelle dermatiti, è preventivo nei confronti delle radiazioni, previene la carie, regola il ricambio, elimina gli sfoghi della pelle, la purifica e la rende più bella e luminosa. Rafforza le ciglia, utile nella stitichezza cronica .

Grafologia del grafologo Benito Sarda
Università degli Studi di Urbino



che mi serviva, cerc
in famiglia perché

La scrittura corredata di indirizzo e di telefono del richiedente deve essere inviata in originale di almeno 10 righi su un foglio non rigato: **Dr.BenitoSarda Via Montegrappa, 8 Barrafranca - tel.0934.464970.**

Franco 40 anni

Lei ha una personalità senza dubbio vivace, bisognosa di esprimersi attraverso l'assiduità, cioè di realizzare. Ha un buon intuito che le permette di comprendere subito la sostanza delle cose e di vedere la soluzione che può dare ai problemi.

D'altra parte però rivela grandi limiti in fatto di organizzazione mentale e di controllo delle idee, con la conseguenza che non appena ha capito qualche cosa le pare di avere capito tutto e perciò si accontenta di quello,rischiando l'approssimazione talvolta pure la superficialità.. Quanto detto riappare sufficiente per spiegare alcune motivazioni delle sue disavventure che mi ha raccontato. Sbaglia di grosso la gente quando pensa che lei sia imbroglione, perché al contrario è un ingenuo che può essere imbrogliato da furbi e calcolatori, questo perché è veramente di animo buono portato alla generosità eccessiva. E quindi facilmente influenzabile da quello che dicono e promettono gli altri.

Condominio
Carmelo Battiato

Vorrei sapere se la spesa per la riparazione della presa della luce della scala (lucernario), che costituisce parte integrante del tetto del condominio, deve essere ripartita in base ai millesimi di proprietà fra tutti i condomini, compresi i proprietari dei negozi?

Il lucernario, normalmente, costituisce parte integrante del tetto e svolge la funzione di dare luce ed aria alle scale. Si tratta di una parte comune al servizio di tutti i condomini. Pertanto, anche i condomini proprietari dei negozi, sono tenuti a concorrere alla spese di riparazione del lucernario, a norma dell'art. 1123 - 1° comma del codice civile. Quanto sopre, salvo che il lucernario sia al servizio di un solo condomino.

Filatelia di Mariano Guarino

UN FRANCOBOLLO PER RICORDARE AMINTORE FANFANI

Emissione filatelica il 6 Febbraio di un francobollo commemorativo di Amintore Fanfani, nel centenario della nascita. Sei volte presidente del Consiglio, Fanfani fu l'unico italiano ad aver presieduto (nel 1965) l'Assemblea Generale dell'ONU.

AMINTORE FANFANI
1908 - 1999
"L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro"
€ 1,00
ITALIA

La vignetta raffigura, a sinistra, il ritratto dello statista Amintore Fanfani e, a destra, il testo del primo articolo della Costituzione della Repubblica Italiana che recita: " L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro "

La nostra ricetta
Minestra di broccoli e arancia

Ingr. per 4 persone: 350 g. di broccoli divisi in gambi e cime, 900 ml. di brodo vegetale o di pollo fatto in casa, 25 g.di burro o margarina, 1 cipolla tritata, 25 g.di farina integrale, la buccia di una grossa arancia tagliata a strisce sottili e il succo, 150 ml.di latte parz. scremato, pepe a piacere. Tagliate i gambi dei broccoli in piccoli pezzi e metteteli da parte con due terzi delle cime. Portate il brodo a ebollizione, aggiungete le cime rimanenti e fate bollire per 3 minuti, passate a setaccio e tenete da parte. Sciogliete il burro nella pentola, aggiungete la cipolla e cuocete a fuoco lento per 5 min., aggiungete la farina a pioggia, cuocendo per 1 min. Versate gradualmente il brodo finché non si addensa, aggiungete i gambi e le cime crude e metà della buccia d'arancia. Coprite e lasciate bollire per 20 min. Frullate fino ad ottenete un puré omogeneo, rimettete in tegame, aggiungete il latte e il succo d'arancia e lasciate riscaldare. Unite le cime già cotte, aggiustate di sale, versate nei piatti e guarnite con le scorze d'arancia. Servite caldo.

Qui trovi Dedalo

ENNA

SUPERMERCATI CARUSO – Qualità e Convenienza dal 1969
Bottiglieria Belvedere
Il Dolce – Pasticceria - Caffetteria Gelateria - Tavola Calda
HOTEL SICILIA ★★★ – Tel. 0935.500850 – Fax 0935.500488 – Aperto tutto l'anno – Piazza Napoleone Colajanni, 7 – web www.hotelsiciliaenna.it
PIZZE DA ASPORTO MEDITERRANEA PIZZERIA – CONSEGNO A DOMICILIO – 0935.511622 via Montesalvo, 59
tavola calda EUROPA rosticceria dal 1974 – 0935-37467 – Viale IV Novembre 11
MANETTA arredufficio – di Gioacchino Manetta – Via Chiaramonte, 10 – www.manettaoffice.it
Gusto Chebab – l'accento sul sapore – Belvedere - Enna – 333.4347196
AUTORICAMBI Grippaudo – Via Pergusa, 192 – tel. 0935.25188
Ristorante - Pizzeria Ariston – di Argento e Pai
PANIFICIO Schimmenti Antonino – PANETTERIA - BISCOTTIFICIO – TAVOLA CALDA – Via Spirito Santo, 76 - 0935.37176
PANE DOLCI CARAMELLE da Lina Rugolo – Via Libertà, 14 – tel. 0935.510852
PASTICCERIA GELATERIA TAVOLA CALDA – CAFFE' ROMA dal 1921 – di Gaetano Di Salvo – Via Roma 312 0935.501212
CAVALLARO – Soccorso stradale – Stazione di servizio Q8 – Officina convenzionata – Via Pergusa Enna - Tel-Fax 0935.35172 – Cell. 348.5505470- 328.2868717
Parrucchieria Maricò – Via Ottavio Catalano, 55 tel.0935.503434
BAR DEL DUOMO – Gelateria - Tavola Calda – Pasticceria – Fruttini di mandorla – Piazza Mazzini, 1 tel. 0935.24205 – Ricevitoria SISAL
SELF-AREA Agip – di Nasonte Elisa Maria – Via Pergusa, 204 – tel. 0935.37338
EsseBi Basile – Supermercato di via IV Novembre – Supermercato di via Roma
Pasticceria - Gelateria – Tavola Calda - Servizio Saletta – bar sorrento – Tel. 0935.25630
NUOVO CHICCO D'ORO ENNA
L.B AUTORICAMBI LA BARBERA – C.DA MUGAVERO – TEL. 0935.37431
PASTICCERIA - GELATERIA – BAR - TAVOLA CALDA – SALVATORE MADONIA – Via Ottavio Catalano, 84 Tel. 0935/25160
Baby Fun – Scuola dell'Infanzia – Piazza Europa, 7 - 0935.510043
Caffè del Centro – P.zza San Cataldo
TAVOLA CALDA di Pavone Paolo – PRANZI COMPLETI – SPECIALITA' Pizza pepata – Via Mercato S.Antonio ,26
Caffetteria Riccobene – Viale IV Novembre, 1/3 Enna – tel. 0935 38347
Hobby Color – colori - carta da parati – ferramenta - elettricita' – idraulica - casalinghi – Via Roma, 380
Pasticceria Dell'Arte – di Savoca & Riccobene
sidis arena – Viale Regione Siciliana – Enna Alta
Buscemi – libri & oggetti per la scrittura – dal 1898
Cell. 338.2330522 – PIZZA al volo – Piazza Scelfo
CHIOSCO BAR – 0935.24109 – Via Trieste 16
Bar Erbicella – VIALE DIAZ, 50 TEL. 0935501003

ENNA BASSA

MAX calzature
SUPERMERCATO HARD&BRAND – Via Scifitello, 52
Parrucchieria Stella – Tel.0935.531898 – piazza Pier Santi Mattarella, 28 – compl. Ennadue - ENNA BASSA
GELATERIA - GASTRONOMIA - TAVOLA CALDA – BAR - PASTICCERIA DI MAGGIO
BAZAR CASALINGHI di Milano Angelo – via Rosario Livatino, 82 compl. Enna 2 - ENNA BASSA – tel/fax 0935.533626 - P.IVA 00363790866
sidis arena – Piazza Antonella da Messina – Enna Bassa
BG Supermercati – Via Leonardo da Vinci
Cafè de Paris – Bar - Pasticceria – Tavola Calda - Gastronomia – Gelateria - Mini Pub – Via Unità d'Italia 0935.20499
L'Edicola di Giarrizzo Sandro – Via Unità d'Italia – cell. 333.8923374
Modaitalia
centro EnnaMercato IPERsidis – C.da Santa Lucia Enna bassa
Bar S.Lucia – di Catalano G & M snc – Via Sardegna, 14
CNA Enna – Via E.Romagna, 3 – tel. 0935.502260 – fax 0935.500686
CNA UNIFidi – Imprese Sicilia
AMATO ELETTRICITA' – Via Basilicata, 24/26 - Tel. 0935.29597 – Via Unità d'Italia - Tel. 0935.20380 – ENNA BASSA
Salvatore Grillo – carburanti e lubrificanti agricoli ed industriali – stazione di servizio Esso – bar tabacchi – via Pergusina, 7
RO. GA. – Officine Ortopediche
EsseBi Basile – Supermercato di Via Boris Giuliano Enna Bassa
San Cristobal – bowling – sala giochi – bar - pub – pizzeria – ristorante
PANIFICIO Bernunzo Luigi e figli – Via Emilia Romagna, 6 tel. 0935.531003

PERGUSA

BAR RISTORANTE PIZZERIA La Fenice – 0935.541123
HOTEL Villa Giulia – Via Dafne 2 Pergusa – tel. 0039-0935.541043
Riviera ★★★ Hotel
da Carlo – Bar - Ristorante - Pizzeria – Tel. 0935.541030

Dedalo in provincia

AGIRA: Iacona Filippo - Via VittorioEmanuele, 89
AIDONE: Strano Rosaria - Piazza Cordova, 9
ASSORO: Santoro Sebastiano - Via Grisa, 279
BARRAFRANCA: Cravotta Rosa - C.so Garibaldi, 377
Edicola Nicolosi - Viale Gen. Cannada
Giunta Angelo - Via Vittorio Emanuele, 475
Tambè Roberto Rocco - Via Umberto, 27
CALASCIBETTA: Colina Carmela - Via Conte Ruggero, 46
CATENANUOVA: Lombardo Anna Maria - Via Vitt.Emanuele
Muni Santa - Piazza Umberto, 167
CENTURIPE: Ingrassia Bruno - Via Umberto, 98
GAGLIANO: No Limits di Pomodoro Anna - Via Roma
LEONFORTE: Le Coccinelle di Vaccaluzzo - C.so Umberto
L'Edicola di giunta G. - C.so Umberto, 566
Maimonte Maurizio - Piazza Carella, 12
Vitale Francesco & C. - C.so Umberto, 108
NICOSIA: Gentile Giuseppa - Piazzetta Leone sec.
Lo Furno Maria Giovanna - Via G.B. Livolsi
Ragalmuto Benedetto - Via Fratelli Testa, 23
Rizzo Felice - Via Vittorio Veneto, 19
PIETRAPERZIA: Di Prima Michele Via Marconi
Giaconia Supermercati - Via Lambosco, 3

Dedalo in provincia

PIAZZA ARMERINA: Cartolibreria Armanna - Via R. Roccella, 5
Chiaramonte Giuseppe - Via Machiavelli
Gagliano M.Salvina - Piazza Garibaldi, 22
Giunta Carmela - Via G. Ciancio, 128
Lanzafame Pietro - Piazza Boris Giuliano
REGALBUTO: Carambia Iole - Via G. Ingrassia, 69
Di Gregorio Gaetana - Via Don Giuseppe
TROINA Zitelli Salvatore - Via Nazionale, 54
VALGUARNERA: Giordano Mario - Via Sant'Elena, 115
Pavone Giuseppe - Via Garibaldi, 98
VILLAROSA: Edicola Nicoletti Giovanni - C.so Garibaldi

L'angolo degli annunci

VENDO

Case e Terreni

Villino - accessoriato con terreno sito in c/da Pollicarini-Mazzone. per informazione tel. 339.7773660.

Auto e Moto

Affare: Euro 3.500,00 Peugeot 106 full optional impianto GPL vendesi No a perdi tempo. Tel. 0935.530587.

1.300 euro trattabili vendesi Scooter 125 anno 2003 tel. 338.9542268

2.300 euro non trattabili - Fiat Punto 75 Full optional impainto GPL. tel. 340.3223284

AFFITTO

Enna Bassa - Locale commerciale mq. 150 via Libero Grassi tel. 0935.25851 - 339.2130508 - 339.7865371.

Enna alta - appartamento via Piazza Armerina,7. mq 120, ammobiliato, uso famiglia o a studenti. tel. 333.2280127.

Enna Alta - Bivano e Monovano ammobiliato per info tel. 333.7955773 - 0935.510128.

OFFRO LAVORO

Azienda editoriale cerca promotore pubbliciario. Si richiede massima serietà e comprovata professionalità. Fisso + provvigione. Per info cell. 338.9542268.

VARIE

Automodello a scoppio - scala 1/8 Rally Game completo di servocomandi, 2 motori, cassetta d'avviamento, in dotazione un altro telaio completo come pezzi di ricambio più tanti altri accessori per la manutenzione. PREZZO AFFARE - Condizioni OTTIME - Causa inutilizzo info 3403223284.

Cucitrice e piegatrice DBM-120 Duplo DC – 10mini doppiatore. Prezzo Affare! Tel. 338.9542268.

PRODUZIONE CALENDARI ILLUSTRATI E OLANDESI
PUBBLICITA' SU CARTONCINO - FOGLIO A FOGLIO
APPLICAZIONE SPIRALE METALLICA

ARTI GRAFICHE **NovaGraf s.n.c.**
Tel. 0935.667864 Fax 0935.620507 Assoro (EN)

Iscrizione al ROC
Registro degli Operatori della Comunicazione
n° 10884
PERIODICO ASSOCIATO
USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

Editore "Nuova Editoria" Soc. Coop.
Aut. Tribunale di Enna n° 98
del 7/1/2002
Dir. Resp. Massimo Castagna
Stampa: Novagraf snc - Assoro

ACQUAENNA
GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
ACQUAENNA S.C.P.A. - Via S.Agata, 71 - 94100 ENNA
- p.iva 01087110860 - e-mail: info@acquaenna.com

l'acqua
della
tua città

Numero Verde
800010850